



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. in liquidazione



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. in liquidazione

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025

**Determina del Liquidatore
Unico
del 27 febbraio 2026**

Sede Legale in Napoli, Via Cintia svincolo Fuorigrotta
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639



Sommario

	Pag.
Convocazione Assemblea	
1. Introduzione	10
Organi Sociali	11
Autostrade Meridionali in Borsa	12
2. Relazione sulla gestione	
Premessa	14
Andamento della gestione dell'esercizio 2025	15
Andamento Economico e Finanziario e Situazione Patrimoniale	26
Risorse umane	39
Governance societaria e Informazioni sugli assetti proprietari	39
Rapporti con Parti Correlate	42
Principali Rischi ed Incertezze	42
Eventi successivi al 31 dicembre 2025	43
Evoluzione prevedibile della gestione	44
3. Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025	
<u>Prospetti Contabili</u>	46
Situazione patrimoniale – finanziaria	47
Conto Economico	48
Conto Economico complessivo	49
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	49
Rendiconto Finanziario	50
<u>Note illustrative</u>	51
Aspetti di carattere generale	52



Attività di liquidazione	54
Principi contabili utilizzati	55
Informazioni sulla Situazione Patrimoniale – Finanziaria	63
Informazioni su Conto Economico	71
Utile (Perita) per Azione	75
Altre Informazioni	75
Rapporti con parti correlate	79
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A.	82
Proposte del Liquidatore all'Assemblea degli Azionisti	83

4. Altri documenti ed attestazioni

Attestazione del bilancio intermedio di Liquidazione al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	84
Relazione del Collegio Sindacale	85
Relazione della Società di Revisione	90



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. in liquidazione

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Via Cintia, svincolo Fuorigrotta

80126 Napoli

Numero codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639

Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso il Baglioni Hotel Regina Via Vittorio Veneto 72, Roma Cap.00187, per il giorno 15 aprile 2026 alle ore 11.00, in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025.
 - 1.1. Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025. Relazioni del Liquidatore Unico, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 1.2. Proposta in merito alla destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.
 - 2.1. Approvazione della prima sezione della Relazione - Politica in materia di Remunerazione 2026 (deliberazione vincolante).
 - 2.2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione della Relazione – Relazione sui Compensi corrisposti 2025.

Parte straordinaria

1. Riduzione della riserva di rivalutazione *ex* Legge 19 marzo 1983 n. 72. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

DIRITTO DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA ED ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Sono legittimati ad intervenire in Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto che risultino tali in base ad una comunicazione, effettuata alla Società da un soggetto che si qualifichi come intermediario ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile del **2 aprile 2026**, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (c.d. **record date**), in conformità a quanto previsto dall'articolo 83-*sexies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto, coloro che



risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di intervenire e di votare in Assemblea.

Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro il **10 aprile 2026**, cioè entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione.

Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari. I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario finanziario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata comunicazione.

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ogni soggetto al quale spetta il diritto di voto che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti previsti dalla normativa vigente. A tal fine può essere utilizzato il modulo di delega disponibile, in versione stampabile, nella sezione "Investor Relations/Assemblee" del sito internet www.autostrademeridionali.it. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, notificare una copia della delega, anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata sam@pecserviziotitoli.it, o mediante fax al n. +390645417450, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Rappresentante Designato

Fermo quanto precede, la Società ha designato la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mascheroni 19, quale Rappresentante Designato cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 135-undecies del TUF, una delega scritta con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega al suddetto Rappresentante Designato dalla Società deve essere conferita entro le ore 24 del **13 aprile 2026**, vale a dire entro la fine del secondo giorno di mercato precedente la data fissata per l'Assemblea, con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega disponibili sul sito internet della Società www.autostrademeridionali.it nella sezione "Investor Relations/Assemblee". La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine del **13 aprile 2026** e con le medesime modalità indicati per il loro conferimento.

VOTO PER CORRISPONDENZA

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, trasmettendole entro la *record date* (ossia entro il **2 aprile 2026**) all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450.

Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno. Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di società, luogo e data di nascita e codice fiscale) ed idonea documentazione comprovante la titolarità dell'esercizio del diritto di voto, rilasciata dall'intermediario depositario, che potrà essere trasmessa anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla *record date*.

Nel caso in cui il richiedente abbia richiesto al proprio intermediario depositario la comunicazione di legittimazione per partecipare all'Assemblea, sarà sufficiente riportare nella richiesta i riferimenti di tale comunicazione eventualmente rilasciati dall'intermediario.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi il **13 aprile 2026**, mediante pubblicazione in apposita sezione del sito internet della Società dedicata all'Assemblea degli Azionisti.

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste sono già disponibili in formato “domanda e risposta” in apposita sezione del sito internet della Società ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata nella medesima sezione.

DIRITTO DI INTEGRAZIONE DELLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA SU RICHIESTA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e in conformità a quanto previsto dall'articolo 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Liquidatore Unico o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta. La richiesta dovrà pervenire per iscritto mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo sam@pecserviziitolit.it, unitamente alle certificazioni rilasciate da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero che presentano ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Liquidatore Unico della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione che riporti le motivazioni delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero sulle ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni del Liquidatore Unico, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

Si ricorda che ogni soggetto legittimato al voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sulle materie all'ordine del giorno.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società nonché pubblicata sul sito internet della Società medesima www.autostrademeridionali.it, nella sezione “Assemblee”, e sulla piattaforma di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1Info.it), con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente nei termini ivi prescritti. I Soci e gli aventi diritto ad intervenire all'Assemblea hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.



Si segnala che le informazioni in merito all'Assemblea ed alla partecipazione alla stessa, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, vengono comunque pubblicate sul suddetto sito internet della Società nella sezione "Investor Relations/Assemblee".

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 ciascuna. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai titolari uguali diritti.

La Società non detiene azioni proprie.

Il testo integrale dello Statuto Sociale è consultabile sul sito www.autostrademeridionali.it

Napoli, 27 febbraio 2026

Il Liquidatore Unico

Fabio Bernardi



AUTOSTRADe MERIDIONALI S.p.A. in liquidazione

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Via Cintia, svincolo Fuorigrotta

80126 Napoli

Numero codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639

Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato

Relazione del Liquidatore Unico sul punto 1) all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata in sede ordinaria presso Baglioni Hotel Regina Via Vittorio Veneto 72, Roma Cap.00187, per il giorno 15 aprile 2026 alle ore 11.00, in unica convocazione.

1. Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025.

1.1. Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025. Relazioni del Liquidatore Unico, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2. Proposta in merito alla destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete convocati in Assemblea Ordinaria di Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione per deliberare, tra l'altro, in merito al punto 1 dell'ordine del giorno.

Il fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025" della Società, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato (Info), contiene il progetto del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025, con i relativi allegati, unitamente alla relazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Le relazioni redatte dalla Società di Revisione e dal Collegio Sindacale saranno messe a disposizione del pubblico insieme alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

In particolare, il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 presenta una perdita di esercizio pari a Euro 458.940. Si intende dunque proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di approvare la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 e di coprire integralmente la perdita di esercizio, utilizzando la riserva di rivalutazione ex Legge 19 marzo 1983 n. 72 iscritta per Euro 4.079.630.

Ciò premesso, il Liquidatore Unico ha convocato l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, per sottoporre all'attenzione dei soci le seguenti proposte di deliberazione.

Proposta di deliberazione sul punto 1.1. all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione, preso atto della Relazione del Liquidatore Unico, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione;

Delibera

- di approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Liquidatore Unico della Società ed il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 con i relativi allegati, nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, da cui risulta una perdita di Euro 458.940;
- di conferire al legale rappresentante pro tempore, anche con facoltà di sub delega, ogni più ampio potere affinché provveda a dare attuazione alla deliberazione di cui al precedente punto."



Proposta di deliberazione sul punto 1.2. all'ordine del giorno di parte ordinaria:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione, preso atto della Relazione del Liquidatore Unico;

Delibera

- di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a Euro 458.940, utilizzando la riserva di rivalutazione ex Legge 19 marzo 1983 n. 72;*
- di conferire al legale rappresentante pro tempore, anche con facoltà di sub delega, ogni più ampio potere affinché provveda a dare attuazione alla deliberazione di cui al precedente punto.*

* * * *

Napoli, 27 febbraio 2026

Il Liquidatore Unico

Fabio Bernardi



1. Introduzione



Organi sociali

LIQUIDATORE UNICO (1)

FABIO BERNARDI

(1) nominato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'8 aprile 2024, in carica dal 29 aprile 2024

COLLEGIO SINDACALE (2)

Presidente

Antonio MASTRAPASQUA

Sindaci Effettivi

Maria Grazia CORVAGLIA

Carlo REGOLIOSI

Sindaci Supplenti

Sara ANTONELLI

Sandro LUCIDI

(2) Sindaci nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'8 aprile 2024

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Sandro BARTOLOMUCCI (3)

Componenti

Giovandomenico LEPORE (3)

Cristiano SFORZINI (4)

(3) Nominato con determina del Liquidatore Unico del 6 maggio 2024

(4) Nominato con determina del Liquidatore Unico del 17 maggio 2024

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI: KPMG S.p.A. per il novennio dal 16 giugno 2021 (data delibera Assemblea Ordinaria dei Soci) – al 2029

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ARNALDO MUSTO (5)

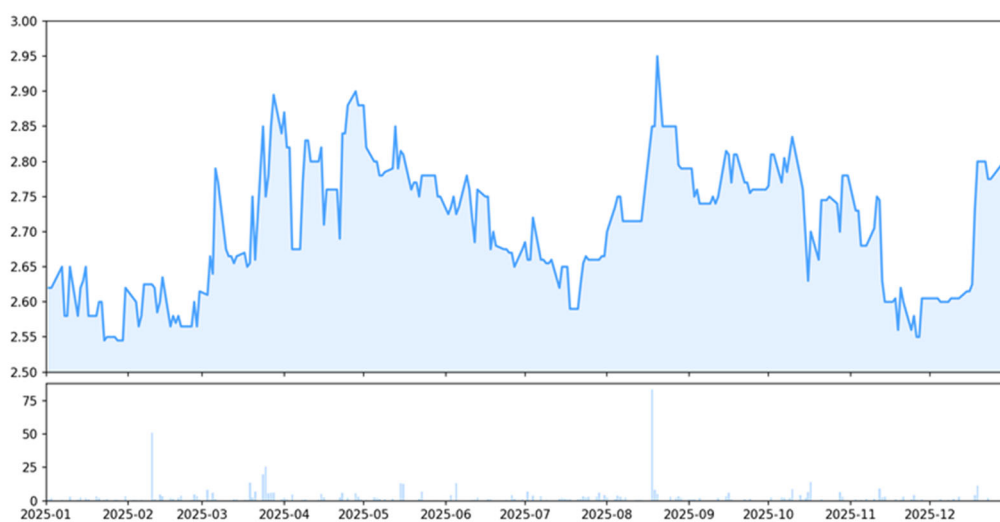
(5) Nominato con determina del Liquidatore Unico del 6 maggio 2024



Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 31/12/2025	2,8
Tipo azioni	Ordinarie	Minimo (30/01/2025)	2,5
		Massimo (20/08/2025)	2,9
Capitalizzazione al 31/12/2025 (euro milioni)	12,25	Volumi medi giornalieri	2.496





2. Relazione sulla gestione

PREMESSA

Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione (nel seguito anche “Società” o “SAM”) è stata concessionaria fino ad aprile 2022 dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno in forza di una concessione stipulata originariamente nel 1972, successivamente sostituita dalla convenzione unica del 2009 (“Convenzione” o “Concessione”) con scadenza al 31 dicembre 2012.

In prossimità del termine di scadenza, l'allora concedente ANAS in data 10 agosto 2012 avviò la procedura per l'identificazione del soggetto per l'affidamento della nuova concessione.

A seguito della scadenza della Concessione ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della stessa, in data 20 dicembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche “MIT” o “Concedente”) ha disposto alla SAM di proseguire, a far data dal 10 gennaio 2013 nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione. Da tale momento, dunque, la gestione della Concessione si è protratta in regime di prorogatio. In relazione alla definizione della procedura di gara per l'identificazione del nuovo concessionario, poi sviluppata dal MIT, il 29 luglio 2021 è intervenuta la stipula della convenzione tra il Concedente e la nuova concessionaria Salerno- Pompei- Napoli S.p.A. (nel seguito anche “SPN”). In vista del subentro da parte di quest'ultima, in data 25 marzo 2022 la Società ed il concedente MIT hanno sottoscritto il Primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009 e, successivamente, il 31 marzo 2022 è stato sottoscritto tra la Società, il MIT e SPN il verbale di riconsegna da SAM al MIT e di contestuale consegna a SPN, in qualità di concessionaria subentrante, della predetta tratta autostradale, delle pertinenze e di altri beni connessi previsti nella Convenzione, inclusi i rapporti di lavoro con il personale dipendente.

In data 11 luglio 2022 il MIT ha comunicato alla Società che la Corte dei conti, con provvedimento del 29 giugno 2022, ha registrato il Decreto interministeriale del MIT e del Ministero dell'Economia e delle Finanze di approvazione del suddetto Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica.

Con la sottoscrizione di tali atti è risultato formalizzato il subentro del nuovo concessionario SPN nella gestione dell'A3 Napoli – Pompei – Salerno con decorrenza dalle ore 00:00 del 1° aprile 2022.

A valle del subentro del nuovo concessionario nella gestione della tratta, la Società, in ragione di quanto precede, anche con l'ausilio di consulenti esterni, ha esaminato ogni possibile scenario per il proprio futuro, essendo la stessa di fatto impegnata nelle sole attività di finalizzazione delle partite di conguaglio derivanti dalla pregressa gestione autostradale e nella gestione delle partite del capitale circolante in essere. In definitiva, a seguito del venir meno della concessione, la Società si è trovata in una condizione di sostanziale inattività.

All'esito dell'analisi, non sono state individuate concrete possibilità di reindirizzamento del business in termini di opportunità di partecipazione a gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali, ovvero per l'acquisizione di partecipazioni in imprese che operano in tali attività; pertanto, è emerso che lo scioglimento volontario della Società ex art. 2484, comma 1, n. 6, del Codice Civile risultasse essere la conclusione preferibile e l'esito più naturale, anche nell'ottica di una coerente consecutio degli accadimenti societari, considerato anche il venir meno del core business di SAM a seguito della perdita della Concessione. Pertanto, in data 18 gennaio 2024



il Consiglio di Amministrazione della Società - in assenza di ulteriori opportunità di business - ha deliberato di valutare positivamente la messa in liquidazione volontaria della Società. In data 21 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria della Società lo scioglimento della stessa ex art. 2484, comma 1, n. 6, Codice Civile, e art. 34 dello Statuto, la nomina del Liquidatore e la determinazione dei relativi poteri e compensi nonché dei criteri di liquidazione.

In data 8 aprile 2024 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato all'unanimità lo scioglimento volontario della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484, comma 1, n. 6 del Codice Civile, e dell'art. 34 dello Statuto, e, per l'effetto, di porre la medesima in liquidazione. È stato pertanto nominato un Liquidatore Unico, fino a revoca o dimissioni, a cui è stato conferito ogni più ampio potere per procedere alla liquidazione del patrimonio sociale e per compiere tutti gli atti utili a tal fine.

In data 29 aprile 2024 è avvenuta l'iscrizione presso il Registro delle imprese di Napoli della delibera di Assemblea Straordinaria della Società che ha approvato lo scioglimento volontario della Società. Pertanto, a partire da tale data ha efficacia lo scioglimento della Società, la cessazione dalla carica dei precedenti Amministratori e l'assunzione della carica da parte del Liquidatore Unico.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

La gestione dell'esercizio 2025 della Società è stata caratterizzata dalla prosecuzione delle attività riferibili alla definizione e pagamento dei debiti ed incasso dei crediti, derivanti per lo più dalla pregressa gestione della tratta autostradale e dalle attività affidate in appalto in precedenti esercizi, alla gestione dei contenziosi nonché alla definizione di residue pendenze derivanti dalla pregressa attività in concessione, sia nei confronti del nuovo concessionario SPN, sia del MIT.

Nel seguito sono illustrati i più significativi fatti di gestione intercorsi in tali ambiti.

RAPPORTI CON IL MIT IN TEMA DI VALORE DI SUBENTRO

Con riferimento ai rapporti intercorsi con l'Ente Concedente per il riconoscimento del valore di subentro ed altri importi connessi al pregresso rapporto concessorio, nel richiamare quanto riportato nelle precedenti relazioni in merito alle iniziative avviate dalla Società - sia direttamente, sia per il tramite dei suoi legali - si evidenzia che in data 22 dicembre 2025 il MIT ha provveduto al pagamento a favore della Società dell'ammontare di Euro migliaia 14.368, oltre IVA in split payment (per un ammontare complessivo di Euro migliaia 17.300), così composto:

- Euro migliaia 5.939 (oltre IVA in split payment per Euro migliaia 1.307) quale residuo ammontare del "valore di subentro" derivante dalla Convezione Unica di cui era titolare la Società, spettante per tutto il periodo di ultrattività della Convenzione Unica e fino alla data del 31 marzo 2023, come definito nel verbale sottoscritto tra la Società e il concedente il 18 luglio 2022;

- Euro migliaia 8.429 (oltre IVA in split payment per Euro migliaia 1.626) a titolo di restituzione degli importi anticipati dalla Società per il pagamento delle riserve formulate dagli appaltatori circa i lavori di ampliamento dell'infrastruttura, che non avevano trovato puntuale ricognizione nell'ambito del verbale di subentro del 31 marzo 2022 e degli atti aggiuntivi alla Convenzione Unica.

Al riguardo, si ricorda che la Società aveva più volte sollecitato il MIT ed il MEF al pagamento di tali importi, sia nel corso del 2025, sia negli anni precedenti, dapprima direttamente e poi con note a firma dei propri legali, intimandoli a voler adottare ogni utile provvedimento per la più rapida liquidazione del suddetto importo, preannunciando che in caso di ulteriori ritardi nella liquidazione la Società si sarebbe vista costretta ad agire, suo malgrado, nelle competenti sedi giudiziarie.

Per effetto dell'intervenuto pagamento, tale questione risulta, quindi, definitivamente conclusa.

EVOLUZIONE DEI RAPPORTI CON SPN E MIT PER LE RESIDUE PENDENZE DERIVANTI DALLA PREGRESSA ATTIVITÀ IN CONCESSIONE

Successivamente al subentro della Società SPN nella gestione dell'Infrastruttura, sono insorte una serie di criticità operative, derivanti dalla diversa interpretazione del verbale di subentro sottoscritto il 31 marzo 2022 relativamente all'individuazione del soggetto competente (tra concessionario uscente e concessionario subentrato) alla gestione:

- dei contenziosi promossi nei confronti della Società successivamente al subentro in relazione a sinistri/eventi antecedenti alla data del subentro e non presenti negli elenchi allegati al relativo verbale - ivi compresi i contenziosi con il personale e contenziosi relativi alla definizione di riserve iscritte da imprese appaltatrici di lavori sull'A3;
- delle procedure espropriative – nonché delle occupazioni temporanee – avviate dalla Società durante il precedente rapporto concessorio e non ancora concluse e per le quali è necessario procedere alla relativa “chiusura” amministrativa, nonché alla liquidazione/svincolo delle relative indennità e a tutti gli atti direttamente consequenziali (quali, a titolo esemplificativo, gli atti notarili, la liquidazione di indennità, ecc.);
- del pagamento di importi dovuti in esecuzione di contratti (di lavori e forniture di servizi, ecc.) sottoscritti dalla Società nella sua veste di precedente concessionaria in quanto strumentali alla gestione dell'A3, in particolare relativi a provvedimenti legislativi di aumento dei prezzi dei materiali, in parte emanati dopo il subentro del nuovo concessionario ma riferibili a periodi antecedenti;
- degli appalti di lavori di terza corsia dell'A3 degli altri ulteriori appalti oggetto di decreto di approvazione da parte del Concedente, per la cui definitiva chiusura contabile-amministrativa era necessario provvedere a taluni adempimenti, quali, a titolo esemplificativo: svincolo polizze, redazione della contabilità finale, emissione di certificati di regolare esecuzione delle opere e di collaudo; gestione di riserve residuali; riscontri ad istanze di compensazione “aumento prezzi” pervenute dopo la data di subentro su lavori completati al 31 marzo 2022; svincolo di importi ritenuti a garanzia.

In relazione alle fattispecie sopra elencate SPN riteneva infatti - sulla scorta di una propria interpretazione del verbale di subentro - di non essere competente alla gestione delle stesse, trattandosi di questioni insorte nella vigenza del precedente rapporto concessorio che, a suo dire, non sarebbero espressamente incluse dalla disciplina del subentro tra quelle oggetto di successione (sia nei rapporti sostanziali che processuali). Viceversa, la Società ritiene che sia obbligo di SPN assumere a proprio carico tutte le attività sopra indicate, in quanto intrinsecamente connesse all'intervenuto subentro ed alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività proprie del concessionario, coerentemente con quanto previsto dal bando di gara.

In relazione a tale situazione, la Società risulta quindi, al momento, impegnata nelle attività amministrative legate alle suddette fattispecie, che risultano in taluni casi complesse anche in relazione al fatto che con il subentro la Società ha trasferito a SPN tutto il proprio personale nonché tutti gli archivi tecnici e documentali afferenti l'arteria autostradale.

Per la definizione di tali criticità sono state quindi avviate interlocuzioni con il MIT volte a sollecitare, in particolare, la sottoscrizione tra le parti (il MIT, SPN e la Società) di appositi atti per la ricognizione degli obblighi e competenze scaturenti dal subentro nel rapporto concessorio.

A tale riguardo, si segnala che, al momento, è stato sottoscritto tra la Società, il MIT e SPN, in data 8 aprile 2025, un (primo) atto ricognitivo volto alla definizione delle questioni e dei contenziosi ancora pendenti in materia di espropri e di occupazioni temporanee - che ha costituito il punto di arrivo di un lungo iter avviato dalla Società dall'inizio del 2024 per addivenire ad un testo condiviso - in grado di scongiurare il coinvolgimento della SAM in procedure espropriative avviate per i lavori di ampliamento dell'A3 e nei contenziosi connessi.

In particolare, la Società, già con nota del 28 febbraio 2024, aveva sollecitato un intervento chiarificatore del MIT, rappresentando di non essere più legittimata a gestire tali procedure espropriative e, in particolare, ad adottare provvedimenti di autorizzazione allo svincolo dell'indennità o altri provvedimenti in materia espropriativa, poiché successivamente al 31 marzo 2022 non riveste più la qualità di concessionaria dell'infrastruttura autostradale in questione, con la conseguenza giuridica della "perdita" della qualifica di Autorità deputata/delegata - ex art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 - a sovrintendere le procedure espropriative svolte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento della sede autostradale dell'A3; tali poteri non possono che ricadere sulla SPN o sul MIT stesso.

L'atto ricognitivo, volto a disciplinare gli obblighi delle parti, recepisce pienamente l'estraneità della Società nelle suddette attività post subentro, con l'impegno del MIT ad adottare ogni necessario adempimento per delegare SPN quale Autorità espropriante e conseguente impegno dell'attuale concessionaria dell'A3 alla gestioni di tali fattispecie nonché a subentrare nei giudizi in materia espropriativa in corso o che in futuro verranno promossi, senza opporsi all'estromissione della SAM dai contenziosi e manlevandola da ogni onere/esborso economico derivante o a qualsiasi titolo connesso a tali fattispecie espropriative. La delega in favore di SPN è stata emanata dal MIT in data 09 luglio 2025.

Con riferimento, invece, alle ulteriori tematiche/criticità pendenti post-subentro, la Società, con nota del 17 luglio 2025, ha richiesto al MIT uno specifico incontro volto alla definizione delle residuali criticità operative, riferite, in particolare:

- alla definizione delle procedure (a) di compensazione prezzi ex D.L. 73/2021 (convertito nella legge n. 106/2021), relative al primo e secondo semestre 2021, e (b) di adeguamento prezzi ex D.L. 50/2022 (convertito nella legge n. 91/2022) riferite al primo trimestre 2022, che non risultavano ancora definite alla data del 31 marzo 2022, i cui oneri non sono stati quindi considerati nella determinazione del valore di subentro;
- alla gestione delle richieste dei certificati di esecuzione lavori (CEL), che non possono essere emessi dalla Società, la quale dopo la data del 1° aprile 2022 non riveste più il ruolo stazione appaltante e non è più censita nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti AUSA, con la conseguente impossibilità ad accedere ai sistemi ANAC per la compilazione ed il rilascio dei suddetti CEL.

L'incontro richiesto è stato poi indetto dal MIT e si è tenuto in data 22 luglio 2025 presso la sede ministeriale.

Nell'occasione, si è convenuto sull'opportunità di procedere, con riguardo alla tematica relativa alle procedure di compensazione e adeguamento prezzi ancora pendenti, ad approfondire la questione prendendo a riferimento una delle più rilevanti fattispecie in essere.

Al riguardo il MIT ha richiesto di trasmettere tutta la principale documentazione contabile per valutare la tematica, quale esempio di altre potenziali vicende analoghe. Con nota del 12 settembre 2025, la SAM ha trasmesso al MIT la documentazione richiesta.

In data 24 settembre 2025 si è svolto un nuovo incontro; nell'occasione, il MIT si è dichiarato favorevole a definire la questione relativa alla specifica procedura esaminata nonché, in via più generale, a disciplinare le modalità di gestione di tutte le procedure di compensazioni/adeguamenti prezzi ancora pendenti, mediante apposito atto ricognitivo da sottoscrivere tra SAM, SPN e MIT, che:

- dia conto della mancata esplicita definizione di tali fattispecie nel verbale di subentro del 31 marzo 2022;
- ponga in capo a SPN gli oneri economici per la definizione di tali procedure di compensazione prezzi, e
- definisca le modalità di restituzione/riconoscimento di detti oneri nella dinamica del vigente rapporto concessorio tra MIT e SPN per la gestione dell'A3.

Conseguentemente, la SAM ha avviato le interlocuzioni con SPN per la predisposizione di un testo condiviso di atto ricognitivo in materia di "procedure di compensazione/adeguamenti prezzi" da sottoporre al Ministero.

Tale atto è stato poi predisposto congiuntamente con SPN e trasmesso dalla SAM al MIT con nota del 6 novembre 2025, per le valutazioni del Concedente.

Il MIT ha, quindi, revisionato il testo apportando alcune modifiche e trasmettendolo poi a SAM e SPN con nota 29 dicembre 2025.

In ragione del tenore delle modifiche introdotte, la Società ha ritenuto opportuno avviare un nuovo confronto con SPN e con il MIT per una revisione congiunta del testo, al fine di circoscrivere in modo chiaro gli obblighi ed i diritti delle parti. Alla data della predisposizione della presente Relazione tali interlocuzioni sono ancora in corso.

Da ultimo, si evidenzia che a fine dicembre 2025 il MIT ha comunicato alla Società la necessità che quest'ultima provveda ad eseguire la devoluzione, a favore del Demanio dello Stato, presso le competenti Conservatorie dei Registri Immobiliari, delle unità immobiliari costituenti l'asse autostradale precedentemente gestito in concessione. All'inizio del 2026 la Società ha provveduto all'avvio delle relative analisi e verifiche.

PRINCIPALI CONTENZIOSI PENDENTI

I contenziosi giudiziali e stragiudiziali in corso, in ambito civile, che vedono coinvolta Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione quale parte convenuta, risultano suddivisibili in:

- contenziosi già pendenti al momento del subentro di SPN nella concessione dell'A3, che sono passati alla gestione totale della nuova concessionaria, obbligata - come da verbale di subentro - a farsi carico di tutti i relativi oneri. Per tali contenziosi, la Società risulta tuttavia ancora parte del relativo giudizio, non potendo ottenere estromissione dallo stesso se non dietro autorizzazione del soggetto ricorrente;
- contenziosi sorti successivamente al subentro di SPN, ma in relazione a fatti antecedenti (verificatisi, quindi, ante 31 marzo 2022), per i quali SPN, sulla base di un'interpretazione strumentale del verbale di subentro, ritiene di non essere tenuta alla relativa assunzione in quanto non espressamente richiamati nel verbale di subentro. In tale ambito, rientrano anche i contenziosi afferenti alle fattispecie illustrate nel precedente paragrafo "Evoluzione dei rapporti con SPN e MIT per le residue pendenze derivanti dalla pregressa attività in concessione".

Trattasi di contenziosi e vertenze prevalentemente in tema di:

- risarcimento danni da insidie stradali (ad oggi nella misura di circa n. 50 cause pendenti);
- risarcimento danni in materia di espropri, con richieste di indennità espropriative e/o di danni da occupazioni abusive, avendo inoltre ricevuto molteplici richieste stragiudiziali in tale materia, in particolare volte ad ottenere lo svincolo di indennità già depositate. Al riguardo, tenuto conto di quanto illustrato nel precedente paragrafo "Evoluzione dei rapporti con SPN e MIT per le residue pendenze derivanti dalla pregressa attività in concessione" (circa la sottoscrizione dell'atto ricognitivo con il MIT e SPN, che ha definitivamente posto a carico di quest'ultima tutte le attività e gli oneri, anche riferibili a contenziosi, relativi a tali fattispecie) si segnala che tali contenziosi potranno definirsi con l'evidenza della carenza di legittimazione passiva della Società ed il sostenimento dei relativi oneri a carico di SPN;
- appalti, aventi ad oggetto richieste di riconoscimento di corrispettivi per appalti di lavori/servizi e di maggiori oneri dovuti a titolo di "compensazione prezzi", in relazione a procedure di compensazione avviate ante-subentro;
- rapporti di lavoro dipendente cessati per effetto del trasferimento del personale a SPN.

In relazione a tutti i suddetti contenziosi la Società sta provvedendo a costituirsi nei relativi giudizi, avendo dato mandato ai propri legali di chiamare comunque in causa SPN, quale effettiva legittimata passiva e affinché si faccia carico di tutti i relativi oneri economici, al momento inevitabilmente anticipati dalla Società (per spese legali, spese CTP-CTU, spese di soccombenza), oltre agli aggravii amministrativi conseguenti.

Inoltre, vanno segnalati i contenziosi pendenti in materia tributaria, di esclusiva competenza della Società, riferibili essenzialmente alle richieste di pagamento in ambito Cosap/Tosap/CUP.

In particolare, facendo seguito alle pregresse informative fornite in tale ambito, si segnala che il Comune di Napoli ha notificato alla SAM, a partire dall'ottobre 2021, avvisi di accertamento del Comune di Napoli relativi all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 200% del presunto canone", riferite agli anni:

- 2012 (richiesta complessiva di €/000 271),
- 2013 (richiesta complessiva di €/000 487),
- 2014 (richiesta complessiva di €/000 701),
- 2016 (richiesta complessiva di €/000 745),
- 2017 (richiesta complessiva di €/000 493),

per i quali la Società ha avviato i giudizi per l'impugnazione delle relative richieste di pagamento innanzi al competente TAR Campania, a tutt'oggi in corso.

In particolare, la Società ha (i) proposto ricorso innanzi al TAR Competente, contestando, tra l'altro, l'ipotesi di un'occupazione 'abusiva', come erroneamente sostenuta dal Comune, oltre alla prescrizione dei canoni, che, secondo quanto indicato dai legali incaricati dalla Società, ha durata quinquennale; (ii) corrisposto comunque al Comune quanto richiesto a titolo di Canone, interessi e spese di notifica e non anche gli ulteriori importi pretesi a titolo di sanzioni e di maggiorazione, senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali.

In relazione al ricorso proposto avverso l'accertamento COSAP per l'anno 2016, si segnala che il relativo giudizio si è concluso positivamente per la Società, con l'annullamento dell'avviso di pagamento e l'espresso riconoscimento (come si legge nella relativa sentenza del TAR Campania n. 3351/2025 del 24 aprile 2025) della impossibilità giuridica *"di assoggettare singole parti di una rete autostradale facente parte del demanio dello Stato all'obbligo di ottenere una concessione di occupazione di territorio provinciale (o comunale)"* e dell'insussistenza *"del correlato obbligo di corrispondere il COSAP"*. Conseguentemente la Società, con nota del 18 giugno 2025, ha richiesto al Comune di Napoli il rimborso dell'importo di €/000 176 versato a titolo di Canone, interessi e spese indicati nell'Avviso di pagamento, annullato con la suddetta sentenza del TAR Campania.

Si evidenzia che, in data 18 luglio u.s., il Comune di Napoli ha proposto ricorso presso il Consiglio di Stato per la riforma della suddetta sentenza del TAR Campania. La Società si è costituita innanzi al Consiglio di Stato e l'udienza è stata fissata per il 2 aprile 2026.

In relazione agli accertamenti degli anni 2012 e 2017, a seguito del rigetto da parte del TAR Campania dei ricorsi proposti per supposto difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo, la SAM ha proposto appello presso il Consiglio di Stato, il quale in data 30 gennaio 2024, con due distinte sentenze, ha annullato le pronunce impugnate, rimettendo la causa nuovamente innanzi al TAR Campania per il prosieguo. Nella motivazione dei provvedimenti, il Consiglio di Stato ha precisato che *«Nella specie, l'impugnativa proposta riguarda la soggezione della società appellante (nella sua qualità di concessionaria autostradale) al canone concessorio di cui trattasi, alla luce di una*

previsione regolamentare – chiaramente di natura autoritativa e discrezionale – che, come si legge anche nella sentenza impugnata, “prescrive il rilascio di specifica concessione anche nelle ipotesi di esonero o esclusione del canone di occupazione di suolo pubblico per carenza dei presupposti”, prescrizione fatta specificamente oggetto di impugnativa. L’oggetto del contendere attiene dunque ad un esercizio di potere pubblico discrezionale, idoneo a radicare la giurisdizione del giudice amministrativo (cfr. Cons. Stato, V, 25 novembre 2022, n. 10382): la causa petendi consiste invero nella verifica della legittimità dell’esercizio di poteri discrezionali-valutativi esercitati dal Comune nell’individuare – tra le diverse ipotesi possibili – i soggetti comunque tenuti a richiedere una concessione di occupazione di suolo pubblico (con conseguente assoggettabilità al pagamento del relativo canone), ossia nella contestazione di un potere autoritativo per come in concreto esercitato dall’amministrazione (deducendo cioè l’illegittimità del relativo esercizio: ex multis, Cons. Stato, V, 11 dicembre 2018, n. 6993)».

Il Comune di Napoli ha, tuttavia, proposto ricorso per Cassazione (con ricorsi del 19 febbraio 2024), contestando la decisione del Consiglio di Stato sulla giurisdizione. Nelle more della definizione di tali ultimi ricorsi, il TAR Campania, con ordinanza, ha sospeso i giudizi amministrativi fino alla definizione dei giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione. Con sentenza del 12 luglio 2025 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso del Comune di Napoli, stabilendo definitivamente la competenza del TAR Campania nella vertenza.

A seguito di tale sentenza, su istanza dei legali di SAM, il TAR Campania ha quindi “riattivato” il principale procedimento per l’annullamento degli avvisi COSAP 2012 e 2017. In data 12 febbraio 2026 si è tenuta l’udienza per la discussione e si è in attesa della sentenza.

Con riguardo all’impugnazione dell’avviso COSAP 2014, il Comune, anche in tal caso, ha proposto ricorso per Cassazione per ottenere il riconoscimento della competenza giurisdizionale del Giudice ordinario, e, conseguentemente, il TAR Campania ha sospeso il giudizio nelle more della definizione del giudizio pendente innanzi alla Suprema Corte.

Inoltre, si segnala che in data 8 maggio 2025 il Comune di Napoli ha notificato a SAM ulteriori avvisi di accertamento per il pagamento del medesimo Canone - oggi denominato CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP) - riferito agli anni 2015, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025. Gli avvisi, in forma esecutiva, contestano – come quelli precedentemente ricevuti, sopra indicati – l’omesso versamento del Canone di occupazione di suolo pubblico; negli atti di accertamento è affermato che l’attraversamento da parte dell’infrastruttura autostradale, nei punti in cui si interseca tramite pontoni o viadotti con strade comunali o provinciali ad un’altezza diversa, configurerebbe un’ipotesi di applicabilità del Canone suddetto. Inoltre, nei medesimi provvedimenti di accertamento si contesta alla Società la carenza di un titolo concessorio rilasciato dallo stesso ente locale per l’occupazione realizzata tramite l’infrastruttura autostradale e, conseguentemente, l’asserita “abusività” dell’occupazione posta in essere tramite l’infrastruttura autostradale, con l’irrogazione di connesse sanzioni di tipo pecuniario.

A seguito di tale notifica, la Società in data 27 maggio 2025 ha presentato istanza al Comune per chiedere l’annullamento in via di autotutela degli avvisi relativi agli anni 2022, 2023, 2024, 2025, perché riferiti ad annualità successive all’estromissione della SAM dal rapporto concessorio per la gestione dell’A3, e dunque nell’assenza di

qualsivoglia fondamento di natura soggettiva. In riscontro a detta istanza, il Comune di Napoli, con provvedimento del 27 giugno 2025, ha annullato gli avvisi di pagamento del CUP riferiti agli anni 2023, 2024 e 2025, mentre per quello relativo al 2022 ne ha confermato l'efficacia sostenendo che, trattandosi di occupazione permanente e realizzata "in forma abusiva", l'indennità resta dovuta per l'intero anno.

La Società ha quindi provveduto all'impugnazione innanzi al competente TAR CAMPANIA di tutti i suddetti avvisi di pagamento CUP per le annualità 2015, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, contestando, tra l'altro, l'ipotesi di un'occupazione 'abusiva', come sostenuto dal Comune, oltre alla prescrizione dei presunti canoni dovuti nel caso in cui, secondo quanto riferito dai Legali incaricati della Società, fossero passati più di cinque anni dall'anno di riferimento. Inoltre, con riferimento all'annualità 2022, la Società ha detenuto in concessione l'infrastruttura fino al 31 marzo 2022, e pertanto risulta evidente che l'avviso di pagamento emesso dal Comune ricomprende anche un periodo non di competenza della Società.

In sintesi, per tutte le annualità contestate dal Comune di Napoli, nella tabella seguente si fornisce una sintesi degli avvisi ricevuti dalla Società, dello status del contenzioso e degli importi pagati dalla Società (al fine di scongiurare eventuali azioni esecutive da parte del Comune, senza che tali pagamenti costituiscano acquiescenza alle contestazioni formulate dal Comune).

Annualità	Importo totale Avviso Euro	di cui Canone Euro	Data dell'Avviso	Data impugnazione Avviso	Importo pagato dalla Società Euro	Status impugnazione/ricorso
2012	270.738,00	79.592,33	31/12/2022	30/01/2023	100.902,95	Ricorso pendente presso il TAR
2013	486.773,00	141.760,00	12/12/2023	22/01/2024	182.758,19	Ricorso pendente presso il TAR
2014	701.243,00	142.602,00	19/12/2024	27/01/2025	182.294,57	Ricorso pendente presso il TAR
2015	702.361,00	143.598,67	22/04/2025	07/08/2025	181.046,74	Ricorso pendente presso il TAR
2016	744.665,00	160.065,24	19/10/2021	26/11/2021	176.257,34 (*)	Sentenza del 24 aprile 2025 del TAR ha annullato l'avviso emesso dal Comune, che ha presentato ricorso presso il Consiglio di Stato
2017	493.157,00	144.174,55	30/12/2022	30/01/2023	159.976,20	Ricorso pendente presso il TAR
2018	803.564,00	167.122,00	22/04/2025	07/08/2025	201.468,29	Ricorso pendente presso il TAR
2019	806.427,00	168.792,67	22/04/2025	07/08/2025	200.036,09	Ricorso pendente presso il TAR
2020	803.709,00	169.457,33	22/04/2025	07/08/2025	196.894,44	Ricorso pendente presso il TAR
2021	799.856,00	169.457,33	22/04/2025	07/08/2025	194.325,57	Ricorso pendente presso il TAR
2022	794.866,00	169.457,33	22/04/2025	07/08/2025	190.999,48	Ricorso pendente presso il TAR
Totali	7.407.359,00	1.656.079,45			1.966.959,86 (**)	

* Importo recuperato mediante compensazione a valere su annualità 2015, con saldo netto versato pari a € 4.790.

** Di cui € 1.192.292 iscritti nella voce "Altre attività correnti", in quanto ritenute non dovute.

Sulla base delle analisi svolte con il supporto dei propri legali, emerge come la fattispecie risulti complessa e non univocamente indirizzata in sede giurisprudenziale. In particolare, nei ricorsi di analoga natura incardinati in sede civile si osserva un orientamento di conferma della debenza del Canone a carico delle società concessionarie, confermata da recenti sentenze della Corte di Cassazione; viceversa, alcuni pronunciamenti emessi in sede amministrativa (sia dai competenti TAR, sia dal Consiglio di Stato in secondo grado di giudizio, tra cui quello precedentemente citato a favore della Società relativamente all'annualità 2016) stabiliscono che il Canone vada ad incidere sull'equilibrio del rapporto concessorio nel suo complesso, e quindi lo stesso non possa essere stabilito dal singolo Comune. Inoltre, tali pronunciamenti amministrativi stabiliscono l'evidente insussistenza della asserita abusività delle opere, risultando chiaro come l'occupazione del soprasuolo/sottosuolo comunale derivi da progetti infrastrutturali autorizzati dalle competenti autorità nazionali, quindi sovraordinati alla competenza del Comune e che non richiedono il rilascio di autorizzazioni di occupazioni da parte di questi ultimi.

La Società ha, quindi, proposto appello ai provvedimenti per contestare le motivazioni addotte a sostegno del dichiarato difetto di giurisdizione in quanto l'oggetto del giudizio non riguarda una mera controversia di carattere patrimoniale in tema di debenza del canone e relative sanzioni, ma investe la corretta qualificazione del rapporto tra le parti, che erroneamente ha condotto il Comune, nell'esercizio dei suoi poteri discrezionali, all'accertamento della asserita abusività dell'occupazione.

Gli Amministratori prima e il Liquidatore Unico poi, hanno pertanto valutato, supportati dai proprio legali, che a fronte di tale fattispecie descritta sussistono passività probabili connesse ai canoni Cosap/Tosap per gli anni già richiesti, e per quelli non ancora prescritti, che saranno aggiornate nei prossimi esercizi in relazione all'evoluzione dei ricorsi giudiziari presentati. La fattispecie descritta costituisce un elemento di rischio a carico della Società, tenuto conto dell'incertezza sopra illustrata circa l'orientamento giurisprudenziale nonché della intervenuta sottoscrizione degli atti relativi alla cessazione della Convenzione, devoluzione dell'infrastruttura autostradale e subentro del nuovo concessionario. In relazione a ciò, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione 2025, in continuità con le valutazioni operate per la predisposizione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2024, si è provveduto, nell'ambito della determinazione delle consistenze dei Fondi per rischi ed oneri, alla stima dei probabili oneri da sostenere in relazione a tale filone di contenzioso, che potranno essere aggiornati in futuro in relazione all'evoluzione dei ricorsi giudiziari presentati nonché dell'orientamento giurisprudenziale.

Infine, quale ulteriore contenzioso di rilievo che ha visto il coinvolgimento della Società, si ricorda quello promosso per l'impugnazione della sentenza n. 3538/2022 del Consiglio di Stato che aveva accolto il ricorso promosso dalla SALT - Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (gruppo Gavio) avverso gli atti della procedura negoziata di aggiudicazione della concessione per l'A3 a favore del Consorzio S.I.S., ritenendola carente per alcuni profili di legge. Il Consorzio S.I.S. aveva infatti promosso, avverso tale sentenza, (a) un ricorso per revocazione al Consiglio

di Stato (RG 8478/2022), (b) un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato per opposizione di terzo (RG 457/2023), (c) un ricorso per violazione dei limiti esterni della giurisdizione del giudice amministrativo innanzi alla Corte di Cassazione (RG 28016/2022).

Pur in assenza di profili di rischio per la Società, questa ha richiesto specifico parere a legali di fiducia per verificare se la Società dovesse o meno, a tutela delle sue ragioni, costituirsi nei giudizi suddetti.

Alla luce di tale parere, era emersa l'opportunità per la Società di costituirsi in tali procedimenti giudiziari al solo fine cautelativo di poter monitorare l'andamento dei procedimenti e conoscere così gli argomenti/tesi prospettate dalle parti (SALT, Consorzio S.I.S. ed Ente Concedente) nelle rispettive memorie.

La Società si era quindi costituita nei suddetti giudizi promossi dal Consorzio S.I.S. Tali giudizi sono oggi terminati e definiti dal Consiglio di Stato che ha respinto per inammissibilità entrambi i ricorsi (ricorso RG 28016/22 respinto con sentenza n. 7344/2023 pubblicata il 27 luglio 2023; ricorso RG 457/2023 respinto con sentenza n. 7365 pubblicata il 27 luglio 2023).

Con riferimento al ricorso per Cassazione, la Corte - con provvedimento del 11 ottobre 2023 - ritenuta l'inammissibilità del ricorso, ha proposto la definizione del giudizio ai sensi dell'art. 380-bis cod. proc. civ., vale a dire con estinzione del giudizio, qualora entro quaranta giorni dalla comunicazione della proposta, la parte ricorrente, non avesse chiesto la decisione del ricorso in Camera di Consiglio. Successivamente, su istanza della ricorrente, la Corte ha fissato l'udienza per la discussione del ricorso al 26 marzo 2024 all'esito della quale la Cassazione, con ordinanza pubblicata il 26 giugno 2024, ha definito il giudizio dichiarando inammissibile il ricorso proposto dal Consorzio S.I.S.

Allo stato, non si è a conoscenza di eventuali atti assunti dal MIT a seguito della delibera emanata dalla Corte di Cassazione.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito nelle attività volte all'alienazione dei beni immobiliari di proprietà, rappresentati da:

- il compendio immobiliare (terreni e fabbricati in disuso) in essere presso il Comune di Torre del Greco, denominato "Pinetina";
- il terreno con sovrastante fabbricato industriale sito in Napoli, Via delle Repubbliche Marinare.

Con riferimento al compendio "Pinetina", lo stesso fino al 2024 è stato oggetto di una manifestazione di interesse da parte del Comune di Torre del Greco, accettata dalla Società, con la definizione del prezzo della compravendita. Nel corso del 2025 il Comune ha sottoscritto, con SPN ed il MIT, un protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione, nella suddetta area, di uno svincolo autostradale di emergenza nell'ipotesi di eruzione del Vesuvio.

Il Comune ha inoltre comunicato alla Società l'avvenuta deliberazione comunale di acquisto dell'area, per il corrispettivo già concordato. La Società è in attesa di conoscere, dal Comune, il soggetto da questo identificato per la formalizzazione della compravendita, per procedere alla formalizzazione della cessione, che consentirà la realizzazione di una plusvalenza pari a circa Euro milioni 0,2.

Per quanto riguarda l'immobile di Via delle Repubbliche Marinare, dopo la reimmersione in possesso da favore della Società intercorsa nel 2024 (a seguito dello sfratto del precedente locatario moroso), nell'esercizio 2025 la



Società ha avviato le attività volte alla regolarizzazione della situazione urbanistica, che potranno essere completate nel corso del 2026. Pertanto, si stanno avviando le attività volte alla successiva vendita dell'immobile.

GESTIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DEBITORIE PREGRESSE

Nell'esercizio 2025 sono proseguite le attività di analisi e verifica delle posizioni commerciali pregresse, già avviate dai precedenti esercizi.

Per quanto riguarda le posizioni creditorie, queste sono state tutte oggetto di verifica legale e, per i crediti risultati inesigibili o prescritti, si è proceduto allo stralcio degli stessi. Sono state avviate le azioni legali volte all'incasso dei crediti effettivamente esigibili, che hanno portato al sollecito/diffida dei debitori e, ove necessario, all'avvio delle conseguenti azioni giudiziarie.

Inoltre, sono state poste in essere le azioni volte all'analisi, verifica e recupero dei crediti tributari, previdenziali ed assistenziali in essere.

Con riferimento alle posizioni debitorie commerciali, che evidenziano una numerosità significativa, nel corso dell'esercizio è stato possibile appurare l'insussistenza/intervenuta prescrizione di debiti pari a Euro milioni 0,9 milioni. Si ritiene che nel 2026 potrà essere completata l'analisi delle posizioni debitorie pregresse.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche “IAP”) emessi dall’European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l’elaborazione dei principali IAP pubblicati da Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione.

Gli IAP presentati nella “Relazione Finanziaria Annuale” sono ritenuti significativi per la valutazione dell’andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi della Società. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IFRS esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati si evidenzia che la Società presenta, all’interno del presente bilancio, prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, quali: il Conto economico riclassificato e la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. All’interno del presente capitolo è riportata la riconciliazione tra i prospetti del bilancio e tali prospetti riclassificati presentati nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) **“Margine operativo lordo (EBITDA)”**: è l’indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi operativi i costi operativi, inclusa variazione operativa dei fondi rischi ed oneri, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore;
- b) **“Margine operativo (EBIT)”**: è l’indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all’EBITDA gli ammortamenti e le svalutazioni e i ripristini di valore;
- c) **“Capitale investito netto”**: espone l’ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) **“Indebitamento finanziario netto”**: rappresenta un indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle “Passività finanziarie correnti e non correnti”, al netto delle “Attività finanziarie correnti e non correnti” e delle “Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti”.

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di conto economico riclassificato e della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata con i corrispondenti dati del “bilancio annuale di liquidazione al 31 dicembre 2025”.



PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
MIGLIAIA DI EURO			1/1-31/12/2025			
Riconduzione delle voci	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi netti da pedaggio			-			-
Ricavi per servizi di costruzione	(a)		-			-
Altri ricavi operativi			944			944
Totale Ricavi			944			944
TOTALE RICAVI OPERATIVI						944
Materie prime e materiali di consumo utilizzati			-2			-2
Costi per servizi			-794			-794
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali			-			-
Altri costi operativi			9			9
Oneri concessori	(b)		-			-
Oneri per godimento beni di terzi			-11			-11
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore			299			
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Ripristini di valore	(c)	299				
Oneri diversi	(d)		-279			-279
Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni				(a)		-1.086
COSTI ESTERNI GESTIONALI						-1.086
ONERI CONCESSIONARI						-
Costo per il personale	(e)		-611			-611
COSTO DEL LAVORO NETTO				(e)		-611
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI				(c)		299
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)						-454
SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE						-
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore (Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti				(d)		-
Ammortamenti			-			-
Ammortamento attività materiali			-			-
Ammortamento attività immateriali			-			-
TOTALE COSTI			-1.398			-1.398
RISULTATO OPERATIVO	(f)		-454			-454
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)				(f)		-454
Proventi da attività finanziarie			216			216
Proventi finanziari	(g)		216			216
Oneri finanziari			-2			-2
Oneri finanziari	(h)		-2			-2
Proventi (oneri) finanziari			214	(g+h)		214
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			214			214
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			-240			-240
(Oneri) proventi fiscali			-219			-219
Imposte correnti			173			173
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti			28			28
Imposte anticipate e differite			-420			-420
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			-459			-459
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate			-			-
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO			-459			-459



PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

1/1-31/12/2024					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci					
Ricavi netti da pedaggio		-			-
Ricavi per servizi di costruzione	(a)	-			-
Altri ricavi operativi		2.057	(*)		2.057
Totale Ricavi		2.057			2.057
TOTALE RICAVI OPERATIVI					2.057
Materie prime e materiali di consumo utilizzati					
Costi per servizi		-931		-931	
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali		-		-	
Altri costi operativi		-290			-
Oneri concessori	(b)	-			-
Oneri per godimento beni di terzi		-7		-7	
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		105			105
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Ripristini di valore	(c)	105			105
Oneri diversi	(d)	-388		-388	
Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni			(a)		-1.326
COSTI ESTERNI GESTIONALI					-1.326
ONERI CONCESSIONARI			(b)		-
Costo per il personale	(e)	-1.054			-1.054
COSTO DEL LAVORO NETTO			(e)		-1.054
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI			(c)		105
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)					-218
SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE					
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore (Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti			(d)		-
Ammortamenti					
Ammortamento attività materiali					
Ammortamento attività immateriali					
TOTALE COSTI		-2.275			
RISULTATO OPERATIVO	(f)	-218			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)			(f)		-218
Proventi da attività finanziarie		733			
Proventi finanziari	(g)	733			
Oneri finanziari		-29			
Oneri finanziari	(h)	-29			
Proventi (oneri) finanziari		704	(g+h)		704
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		704			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		486			486
(Oneri) proventi fiscali		-149			-149
Imposte correnti		-128			
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		-127			
Imposte anticipate e differite		106			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		337			337
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-			-
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO		337			337



PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Milioni di euro	31/12/2025						31/12/2024					
Riconduzione delle voci	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Attività non finanziarie non correnti												
Materiali	(a)		0	(a)		0	(a)		0	(a)		0
Immateriali	(b)		0	(b)		0	(b)		0	(b)		0
Partecipazioni	(c)		0	(c)		0	(c)		0	(c)		0
Attività per imposte anticipate	(d)		1.012	(d)		1.012	(d)		1.432	(d)		1.432
Altre attività non correnti	(x)		0	(d)		0	(d)		0	(d)		0
Totale attività non finanziarie non correnti (A)						1.013						1.432
Capitale d'esercizio												
Attività commerciali	(e)		186	(e)		186	(e)		156	(e)		156
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)		604	(ff)		604	(f)		686	(ff)		686
Altre attività correnti	(g)		1.941	(g)		1.941	(g)		1.868	(g)		1.868
Fondi correnti per accantonamenti	(h)		5.280	(h)		-5.280	(h)		5.823	(h)		-5.823
Passività commerciali	(ij)		1.375	(ij)		-1.375	(ij)		2.250	(ij)		-2.250
Passività per imposte correnti	(k)		0	(k)		0	(k)		0	(k)		0
Altre passività correnti	(l)		608	(l)		-608	(l)		752	(l)		-752
Totale capitale d'esercizio (B)						-4.532						-6.115
Capitale investito lordo (C=A+B)						-3.519						-4.683
Passività non finanziarie non correnti												
Fondi per accantonamenti non correnti	(m)		1	(m)		-1	(m)		0	(m)		0
Totale passività non finanziarie non correnti (D)						-1						0
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)						-3.520						-4.683
Totale patrimonio netto (F)			17.800			17.800			18.258			18.258
Indebitamento finanziario netto												
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine												
Passività finanziarie non correnti	(n)		-	(n)		-	(n)		-	(n)		-
Attività finanziarie non correnti	(o)		0	(o)		0	(o)		0	(o)		0
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)						0						0
Indebitamento finanziario netto a breve termine												
Passività finanziarie correnti	(p)		1.253	(p)		1.253	(p)		1.322	(p)		1.322
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)		22.481	(q)		-22.481	(q)		7.854	(q)		-7.854
Altre attività finanziarie correnti	(r)		93	(r)		-93	(r)		16.409	(r)		-16.409
Diritti concessori finanziari correnti		0			0			14.368			-14.368	
Altre attività finanziarie correnti		0			0			0			0	
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)						-21.321						-22.941
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)						-21.321						-22.941
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)						-3.521						-4.683
	(a+b+c+d+x-o)			(a+b+c+d-o)			(a+b+c+d+x-o)			(a+b+c+d-o)		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI			1.012		o			1.432				
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-q-r)		25.305	(e+f+g-q-r)			(e+f+g-q-r)		26.973	(e+f+g-q-r)		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m+n)		-1	(-m+n)			(-m+n)		0	(-m+n)		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-j-k-l+p)		-8.516	(-h-j-k-l+p)			(-h-j-k-l+p)		-10.147	(-h-j-k-l+p)		

COMMENTI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO ED ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti del conto economico riclassificato, della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per il l'esercizio 2025, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Tali prospetti sono stati predisposti riclassificando i prospetti del bilancio redatti applicando i principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2025. Tali principi contabili non presentano novità rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio 2024.

Nel corso dell'esercizio 2025, così come nel 2024, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, né operazioni significative non ricorrenti con parti correlate.

Come illustrato nel paragrafo precedente, i prospetti contabili riclassificati riportati nel seguito presentano alcune differenze rispetto agli schemi esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)		Variazione		
	2025	2024	Assoluta	%
Altri ricavi operativi	944	2.057	-1.113	-54
Totale ricavi	944	2.057	-1.113	-54
Acquisti di materiali	-2	-	-2	n.d
Costi esterni gestionali	-1.084	-1.326	242	-18
Costo del lavoro netto	-611	-1.054	443	-42
Variazione operativa dei Fondi	324	18	306	1.700
Margine operativo lordo (EBITDA)	-429	-305	-124	41
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-25	87	-112	-129
Svalutazioni e ripristini di valore	-25	87	-112	-129
Risultato operativo (EBIT)	-454	-218	-236	108
Proventi (oneri) finanziari	214	704	-490	-70
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-240	486	-726	-149
(Oneri) e proventi fiscali	-219	-149	-70	47
Imposte correnti	173	-128	301	-235
Differenze su imposte esercizi precedenti	28	-127	155	-122
Imposte anticipate e differite	-420	106	-526	-496
Risultato delle attività operative in funzionamento	-459	337	-796	-236
Utile (Perdita) dell'esercizio	-459	337	-796	-236

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(Migliaia di euro)	2025	2024
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-459	337
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	-459	337

GESTIONE ECONOMICA

Il **"Totale ricavi"** del 2025 si compone esclusivamente dalla voce **"Altri ricavi operativi"**, pari ad Euro migliaia 944 (contro Euro migliaia 2.057 dell'esercizio 2024), essenzialmente riferibili a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti principalmente dalle analisi e approfondimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 a seguito dei quali è emersa la prescrizione/insussistenza di talune partite debitorie.

I **"Costi esterni gestionali"**, pari ad Euro migliaia 1.084 contro Euro migliaia 1.326 del 2024, evidenziano un decremento di Euro migliaia 242 e sono riferibili a costi di funzionamento della Società, essenzialmente per servizi e consulenze.

Il **"Costo del lavoro netto"** dell'esercizio 2025 è pari ad Euro migliaia 611 (Euro migliaia 1.054 nell'esercizio 2024) ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 443. Tale voce include il costo dei tre dipendenti in forza presso la Società, oltre che per il personale distaccato parzialmente da altre imprese del Gruppo nonché i compensi del Liquidatore Unico.

La **"Variazione operativa dei fondi"** è positiva per Euro migliaia 324 (positiva per Euro migliaia 18 nell'esercizio 2024). Il saldo della voce rappresenta la somma algebrica tra i rilasci, gli utilizzi e gli accantonamenti del "Fondo Rischi" effettuati a seguito degli aggiornamenti delle valutazioni dei rischi ed oneri da sostenere a fronte delle vertenze e contenziosi che interessano la Società, precedentemente illustrati.

Il **"Margine operativo lordo"** (EBITDA), negativo per Euro migliaia 429 al 31 dicembre 2025 contro un valore negativo di Euro migliaia 305 dell'esercizio 2024, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 124. La variazione è riconducibile alla diminuzione degli "Altri ricavi operativi", compensata in parte dai minori costi operativi.

Gli **"Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore"** sono negativi ed ammontano ad Euro migliaia 25 (positivi per Euro migliaia 87 nell'esercizio 2024). Nella voce è presente esclusivamente l'ammontare netto delle "Svalutazioni e ripristini di valore", derivanti del parziale rilascio di parte dei fondi svalutazione già stanziati (a seguito di recuperi/incassi dell'esercizio) e dalle nuove svalutazioni risultanti dalle attività di gestione.



Il **"Risultato Operativo" (EBIT)** è negativo per Euro migliaia 454, contro un valore negativo di Euro migliaia 218 dell'esercizio 2024, ed evidenzia un peggioramento per Euro migliaia 236, in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I **"Proventi (Oneri) finanziari"** dell'esercizio 2025 sono positivi per Euro migliaia 214 (Euro migliaia 704 nell'esercizio 2024). Sono riferiti principalmente agli interessi attivi maturati sui depositi finanziari e sui saldi derivanti dal *cash pooling* verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. (per complessivi Euro migliaia 84) e agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari (per complessivi Euro migliaia 132), parzialmente ridotti dagli oneri finanziari per spese e commissioni (Euro migliaia 2). La riduzione della voce rispetto all'esercizio 2024 è da riferire sia alla riduzione dei tassi di interesse di mercato, sia alla riduzione delle disponibilità liquide e depositi mediamente detenuti dalla Società, in relazione alle significative distribuzioni di dividendi agli Azionisti intercorse nel 2024, prima della messa in liquidazione della Società.

Il **"Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento"**, negativo per Euro migliaia 240, presenta un decremento di Euro migliaia 726 rispetto all'esercizio 2024 (in cui era risultato positivo per Euro migliaia 486).

Gli **"Oneri e Proventi Fiscali"** del 2025 risultano negativi per Euro migliaia 219 (quale somma algebrica tra le imposte correnti, positive per Euro migliaia 173, le differenze positive su imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia 28 e le imposte anticipate negative per euro migliaia 420), contro un valore negativo di Euro migliaia 149 dell'esercizio 2024.

"La perdita dell'esercizio" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 459 (a fronte di un utile di Euro migliaia 337 per l'esercizio 2024).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

(Migliaia di Euro)	Variazione			
	31/12/2025	31/12/2024	Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Attività per imposte differite	1.012	1.432	-420	-29
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	1.012	1.432	-420	-29
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	186	156	30	19
Attività per imposte correnti	604	686	-82	-12
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	268	344	-76	-22
Attività per imposte correnti - erario	336	342	-6	-2
Attività in dismissione	345	345	-	n.d.
Altre attività correnti	1.596	1.523	73	5
Fondi per accantonamenti correnti	5.280	5.823	543	9
Passività commerciali	1.375	2.250	875	39
Altre passività correnti	608	752	144	19
Totale capitale d'esercizio (B)	-4.532	-6.115	1.583	-26
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-3.520	-4.683	1.163	-25
Passività non finanziarie non correnti	1	-	1	n.d.
Fondi per accantonamenti non correnti	1	-	1	n.d.
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	1	-	1	-
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-3.521	-4.683	1.162	-25
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	17.800	18.258	-458	-3
Patrimonio netto (F)	17.800	18.258	-458	-3
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine				
Passività finanziarie correnti	1.253	1.322	-69	-5
Altre Passività finanziarie correnti	1.253	1.322	-69	-5
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	22.481	7.854	-14.627	-186
Altre attività finanziarie correnti	93	16.409	16.316	99
Diritti concessori finanziari correnti	-	14.368	14.368	100
Altre attività finanziarie	93	2.041	1.948	95
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-21.321	-22.941	1.620	7
Posizione Finanziaria Netta (I=G+H)	-21.321	-22.941	1.620	7
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-3.521	-4.683	1.162	-25

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le "**Attività non finanziarie non correnti**" al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro migliaia 1.012 contro Euro migliaia 1.432 al 31 dicembre 2024, e si compongono esclusivamente dalle "**Attività per imposte differite**", costituite dall'effetto fiscale sulle differenze temporanee deducibili fiscalmente in futuri esercizi, rappresentate principalmente dagli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e dalle svalutazioni dei crediti. A tal proposito, si evidenzia che la Società aderisce, già dall'esercizio 2023, al Consolidato Fiscale Nazionale e Mondiale con la controllante indiretta Holding Reti Autostradali S.p.A., fino a revoca. Tale elemento potrà consentire il recupero delle imposte anticipate ai fini IRES che si riverseranno nei prossimi periodi d'imposta, anche nell'ipotesi di assenza di sufficienti redditi fiscali imponibili da parte della sola Società.

Il "**Capitale d'esercizio**" al 31 dicembre 2025 risulta negativo per Euro migliaia 4.532 (negativo per Euro migliaia 6.115 al 31 dicembre 2024). La voce risulta composta come segue:

- a) "**Attività commerciali**", pari ad Euro migliaia 186 (rispetto ad Euro migliaia 156 al 31 dicembre 2024), che evidenziano una variazione in aumento pari ad Euro migliaia 30, riferibili al valore dei crediti da incassare al netto delle svalutazioni effettuate;
- b) "**Attività per imposte correnti**", pari ad Euro migliaia 604 (Euro migliaia 686 al 31 dicembre 2024), che presentano una variazione in diminuzione di Euro migliaia 82, ascrivibile essenzialmente al decremento netto dei crediti per IRES nell'ambito del consolidato fiscale;
- c) "**Attività in dismissione**", pari a Euro migliaia 345, che non presentano variazioni rispetto al valore al 31 dicembre 2024. La voce accoglie investimenti immobiliari non strumentali e comprende l'ammontare relativo a residui terreni e fabbricati di proprietà della Società non utilizzati nelle pregresse attività operative a servizio della gestione della tratta autostradale, e per i quali è stato avviato un percorso volto alla valorizzazione e cessione degli stessi. Come in precedenza illustrati, sono state ricevute manifestazioni d'interesse scritte all'acquisito di tali immobili e sono in corso le necessarie attività per procedere all'alienazione. Tali beni sono valorizzati al minore tra il costo storico sostenuto ed il relativo fair value;
- d) "**Altre attività correnti**", che ammontano ad Euro migliaia 1.596 (Euro migliaia 1.523 al 31 dicembre 2024) e si compongono essenzialmente del credito verso l'erario per IVA (per Euro migliaia 207), da crediti verso istituti previdenziali INAIL/INPS (per Euro migliaia 193) e per il residuo dai crediti verso il Comune di Napoli in relazione ai versamenti effettuati a fronte degli avvisi di pagamento dei tributi COSAP-TOSAP, rispetto ai quali la Società ha promosso ricorso per il tramite dei propri legali. Si rinvia, a tal fine, a quanto illustrato nel precedente paragrafo relativo ai contenziosi in corso. Si segnala, nel corso del primo semestre 2025, l'incasso di una quota del credito IVA pregresso pari ad Euro migliaia 551, più che compensato dai maggiori crediti COSAP iscritti a seguito dei pagamenti effettuati dalla Società;
- e) "**Fondi per accantonamenti correnti**", che ammontano ad Euro migliaia 5.280 (Euro migliaia 5.823 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono alla quota corrente dell'ammontare dei fondi per rischi ed oneri in essere al 31 dicembre 2025;



- f) **"Passività commerciali"**, pari ad Euro migliaia 1.375 (Euro migliaia 2.250 al 31 dicembre 2024), che presentano un decremento pari ad Euro migliaia 875. Tale variazione è riconducibile principalmente alle attività di analisi e definizione delle effettive consistenze dei debiti derivanti dalla pregressa gestione della tratta autostradale, che hanno portato anche alla rilevazione di talune insussistenze ad esito degli approfondimenti svolti, come già illustrato;
- g) **"Altre Passività correnti"**, pari a Euro migliaia 608 (Euro migliaia 752 al 31 dicembre 2024), costituite da debiti verso il personale, da debiti verso istituti previdenziali, da debiti tributari, da altri debiti diversi di minore entità e dai ratei passivi.

Le **"Passività non finanziarie non correnti"** sono pari ad Euro migliaia 1 (zero al 31 dicembre 2024) e sono rappresentate dall'accantonamento al Fondo TFR in relazione ai 3 dipendenti in essere al 31 dicembre 2025.

Il **"Patrimonio netto"** risulta pari ad Euro migliaia 17.800 (Euro migliaia 18.258 al 31 dicembre 2024) ed evidenzia un decremento netto di Euro migliaia 458, derivante dalla perdita conseguita nell'esercizio 2025.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2023	9.056	38.870	1.451	49.377
Risultato economico complessivo dell'esercizio			337	337
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi		-30.012	-1.444	-31.456
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		7	-7	-
Altre variazioni				-
Saldo al 31-12-2024	9.056	8.865	337	18.258
Risultato economico complessivo dell'esercizio			-459	-459
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi				-
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		337	-337	-
Altre variazioni		1		1
Saldo al 31-12-2025	9.056	9.204	-459	17.800

Le **"Passività finanziarie correnti"** ammontano ad Euro migliaia 1.253 (Euro migliaia 1.322 al 31 dicembre 2024), e sono afferenti a dividendi di esercizi precedenti, non ancora riscossi dagli Azionisti.



Le “**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**” sono pari ad Euro migliaia 22.481 (Euro migliaia 7.854 al 31 dicembre 2024) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa. La variazione in aumento è riferibile sostanzialmente all’incasso, ricevuto in data 22 dicembre 2025, del residuo ammontare di Euro migliaia 14.368 delle attività finanziarie correnti per “Diritti concessori”, che la Società vantava nei confronti del MIT relativamente al saldo delle somme dovute per la pregressa gestione autostradale e per gli importi anticipati a fronte delle riserve formulate dagli appaltatori, che non avevano trovato puntuale ricognizione dell’ambito del verbale di subentro e degli atti aggiuntivi alla Convenzione Unica.

Le “**Altre attività finanziarie correnti**” ammontano ad Euro migliaia 93 (Euro migliaia 16.409 al 31 dicembre 2024) ed evidenziano una diminuzione di Euro migliaia 16.316. La voce, al 31 dicembre 2025, si compone esclusivamente dalla voce “Ratei Attivi”. La diminuzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2024 è riferibile essenzialmente al suddetto incasso del credito residuo verso il MIT di cui al punto precedente, oltre all’intervenuta scadenza del *time deposit* per Euro migliaia 2.000 che era in essere a fine 2024 nei confronti della controllante diretta Autostrade per l’Italia, con accredito delle relative somme sui conti correnti bancari della Società.

Al 31 dicembre 2025 la “**Posizione Finanziaria Netta**” complessiva è, pertanto, pari a Euro migliaia 21.321, mentre al 31 dicembre 2024 ammontava ad Euro migliaia 22.941.



RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)		
	2025	2024
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-459	337
Rettificato da:		
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività correnti e non correnti	25	-87
Accantonamenti (Rilasci di fondi) e svalutazioni	-832	-244
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	420	-106
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni	-775	-41
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	-1.621	-141
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-	-
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-	-31.267
Variazione delle altre riserve di patrimonio netto	1	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-69	-
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	16.316	10.033
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	16.248	-21.234
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	14.627	-21.375
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	7.854	29.229
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine esercizio	22.481	7.854
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte sul reddito corrisposte	-262	236
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	109	696
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	-2	-29
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	7.854	29.229
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	7.854	29.229
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	22.481	7.854
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	22.481	7.854

GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2025 le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 22.481, contro un saldo positivo di Euro migliaia 7.854 in essere all’inizio dell’esercizio.

Con riferimento alle principali grandezze finanziarie dell’esercizio 2025 indicate nel Rendiconto finanziario precedentemente riportato, si evidenzia:

- un **“Flusso di cassa netto per attività di esercizio”** negativo per Euro migliaia 1.621 (rispetto ad un valore negativo per Euro migliaia 141 nell’esercizio 2024). Tale cifra rappresenta essenzialmente il risultato economico dell’anno depurato delle componenti non monetarie quali: le svalutazioni di valore di altre attività correnti e non, gli accantonamenti e rilasci dei fondi e la variazione delle imposte anticipate, nonché della variazione del capitale d’esercizio, e risente delle dinamiche già in precedenza descritte;
- un **“Flusso di cassa netto per attività finanziaria”** positivo per Euro migliaia 16.248 (negativo per Euro migliaia 21.234 al 31 dicembre 2024), riferibile essenzialmente all’incasso di attività finanziarie relative al credito residuo in essere nell’esercizio precedente verso il MIT, nonché allo smobilizzo del time deposit citato che era in essere con la controllante diretta.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	1	-
Depositi bancari e postali	10.222	3.225
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	12.258	4.629
Totale disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	22.481	7.854



RISORSE UMANE

L'organico del personale, alla data del 31 dicembre 2025, è composto da n. 3 unità a tempo indeterminato.

L'organico medio nel 2025 è risultato pari a n. 2,67 FTE, evidenziando un leggero decremento rispetto al 2024, in cui era risultato pari a n. 2,77 FTE.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	2025	2024	Variazioni
<i>Quadri</i>	1	1	0
<i>Impiegati tempo indeterminato</i>	1,67	0,93	0,74
<i>Impiegati tempo determinato</i>	0	0,84	-0,84
TOTALE	2,67	2,77	-0,10

Si ricorda che, già da esercizi precedenti, taluni dipendenti della consociata Tangenziale di Napoli S.p.A. (controllata al 100% da Autostrade per l'Italia S.p.A., socio di maggioranza della Società) risultano parzialmente distaccati presso la Società, al fine di garantire il presidio di specifiche attività amministrative e di controllo.

Il "Costo del lavoro netto" dell'esercizio 2025 è pari a 611 euro migliaia (1.054 euro migliaia nel 2024) con un decremento pari a 443 euro migliaia.

Tale decremento è riconducibile principalmente a:

- minori compensi complessivi verso l'Organo Amministrativo, pari a 162 euro migliaia;
- riduzione dei costi relativi al personale dipendente per circa 292 euro migliaia.

GOVERNANCE SOCIETARIA E INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo www.autostrademeridionali.it/investor-relations/governance.

Con riferimento agli assetti proprietari, si evidenzia quanto segue.

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI").

La compagine sociale al 31 dicembre 2025 risulta così composta:



AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
FLOTTANTE	1.794.500	41,017%
TOTALE	4.375.000	100,00%

L'88,06% del capitale sociale di ASPI è detenuto da Holding Reti Autostradali S.p.A., con riferimento alla quale si evidenzia quanto segue.

In data 3 maggio 2022, CDP Equity S.p.A., BIP Miro (Lux) SCSp, BIP-V Miro (Lux) SCSp e Italian Motorway Holdings S.À R.L. (le "Parti"), in qualità di titolari del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA"), hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale" o il "Patto").

La sottoscrizione del Patto Parasociale si inserisce nel contesto della più ampia operazione di compravendita intercorrente tra Atlantia S.p.A., in qualità di parte venditrice, e HRA, in qualità di parte acquirente, avente ad oggetto n. 547.776.698 azioni ordinarie, complessivamente rappresentative di una percentuale pari a circa l'88,06% del capitale sociale di ASPI. Per effetto dell'operazione, in data 5 maggio 2022 HRA è subentrata ad Atlantia nella titolarità delle predette partecipazioni azionarie di ASPI. A seguito dell'operazione, il capitale sociale di ASPI risulta suddiviso come da tabella che segue.

SOCIO	N. AZIONI	% CAPITALE SOCIALE	CATEGORIA AZIONI
HRA	547.776.698	88,06%	Ordinarie
Appia Investments S.r.l. ("Appia")	43.148.952	6,94%	Ordinarie
Silk Road Fund CO. LTD ("Silk")	31.101.350	5%	Ordinarie
(Appia e Silk, congiuntamente, i "Soci di Minoranza ASPI").			

Il Patto Parasociale, ancorché preordinato a vincolare i soci di HRA, entità le cui azioni non sono quotate su sedi di negoziazione, assume rilevanza ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a), b), c) e d) del TUF, in considerazione della circostanza che ASPI (controllata da HRA), entità parimenti non quotata, detiene a sua volta una partecipazione di controllo rappresentativa del 58,98% circa del capitale sociale di Autostrade Meridionali – società con azioni quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Per il tramite del Patto Parasociale, le Parti, in qualità di titolari del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di HRA, hanno inteso disciplinare, inter alia, quanto segue: (i) la corporate governance di HRA, ASPI ed ogni entità controllata da ASPI (inclusa la Società); e (ii) il regime applicabile al trasferimento, diretto ed indiretto, delle azioni detenute in HRA.

Il Patto Parasociale, sottoscritto in data 3 maggio 2022, è pienamente efficace a decorrere dal 5 maggio 2022 e rimarrà pienamente in vigore tra le Parti sino al verificarsi, per prima, di una delle seguenti circostanze: (i) lo spirare del terzo anno decorrente dalla data di sottoscrizione del Patto Parasociale (i.e., 3 maggio 2025) (il “Termine Iniziale”); o (ii) un accordo scritto stipulato tra le Parti al fine di risolvere consensualmente il Patto.

In data 2 maggio 2024, le Parti hanno sottoscritto una lettera di modifica del Patto Parasociale (la “Prima Lettera di Modifica”), con cui hanno convenuto di posticipare al 7 gennaio 2025 la data entro cui ciascuna Parte ha il diritto di evitare il rinnovo automatico del Patto Parasociale, alla scadenza del relativo termine iniziale.

In data 7 gennaio 2025 le Parti hanno sottoscritto un’ulteriore lettera di modifica del Patto Parasociale (la “Seconda Lettera di Modifica”), con cui hanno convenuto di posticipare ulteriormente la data entro cui ciascuna Parte ha il diritto di evitare il rinnovo automatico del Patto Parasociale alla scadenza del relativo termine iniziale, in tal senso prevedendo che, allo spirare del Termine Iniziale, il Patto Parasociale si intenderà automaticamente rinnovato, di volta in volta, per periodi di 3 (tre) anni, a meno che non sia disdetto anticipatamente da qualsivoglia Parte per mezzo di un avviso scritto inoltrato alle altre Parti non oltre il 15 aprile 2025 con riferimento allo spirare del Termine Iniziale ovvero almeno 12 (dodici) mesi antecedenti lo spirare di ogni termine successivo.

Indipendentemente dalla scadenza ovvero dallo scioglimento del Patto Parasociale alla luce di quanto appena riportato, il Patto medesimo sarà automaticamente risolto, con riferimento ad una singola Parte, allorché detta Parte non rivesta più la qualifica di socio di HRA. Per l’eventualità in cui ricorra una siffatta circostanza, il Patto Parasociale rimarrà pienamente efficace tra le Parti qualificabili alla stregua di soci di HRA, ferme eventuali modifiche e/o aggiustamenti necessari al fine di tenere in considerazione quanto precede.

In data 31 maggio 2025 la Società ha preso atto che in data 28 maggio 2025 le Parti hanno sottoscritto un *addendum* (l’“Addendum”) al Patto Parasociale e disciplinante, *inter alia*, gli impegni assunti da ciascuna delle Parti con riferimento alla *governance*, rispettivamente, di HRA e di Autostrade per l’Italia S.p.A.. Mediante la sottoscrizione dell’Addendum, le Parti si danno atto e concordano di (i) rinnovare il Patto Parasociale alla scadenza del termine iniziale di durata dello stesso, come precedentemente prorogato (i.e., 11 giugno 2025 - il “Termine Prorogato”) in conformità ai termini ivi previsti; e (ii) integrare il Patto Parasociale, con efficacia a decorrere dal Termine Prorogato, con alcune previsioni aggiuntive come meglio specificato nelle informazioni essenziali relative all’Addendum di cui all’articolo 130 del Regolamento Emittenti.

Il Patto Parasociale, come integrato dall’Addendum, ancorché preordinato a vincolare i soci di HRA, entità le cui azioni non sono quotate su sedi di negoziazione, assume rilevanza ai sensi dell’art. 122, commi 1 e 5, lettere a), b), c) e d) del TUF, in considerazione della circostanza che ASPI, entità non quotata partecipata da HRA per una percentuale pari a circa l’88,06% del capitale sociale, detiene a sua volta una partecipazione di controllo rappresentativa del 58,98% circa del capitale sociale di Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione, società con azioni quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le Parti hanno conferito nel Patto Parasociale, complessivamente, la totalità delle azioni emesse da HRA, rappresentative dell’intero capitale sociale con diritto di voto della medesima società.

Per ulteriori informazioni in merito ai contenuti del Patto e dell’Addendum si rinvia a quanto contenuto nelle Informazioni Essenziali del Patto medesimo pubblicate ai sensi dell’art. 122 del TUF e dell’art. 130 del Regolamento

Consob 14 maggio 1999, n. 11971, e disponibili sul sito di Autostrade Meridionali (www.autostrademeridionali.it) sul sito istituzionale della CONSOB.

Alla data della presente Relazione la Società non è venuta a conoscenza di ulteriori comunicazioni al riguardo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE AOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati intrattenuti prevalentemente rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., quella indiretta HRA S.p.A., con le consociate Youverse S.p.A. e Tangenziale di Napoli S.p.A..

I rapporti intercorsi consistono principalmente in forniture di outsourcing di servizi ed attività amministrative (contabilità, tesoreria, recupero crediti per RMPP) ed informatiche, svolte nell'interesse ed utilità della Società (che, altrimenti, dovrebbe ricorrere ad altre forme di supporto specialistico da terzi), nella gestione accentrata della tesoreria nonché in attività di investimento della liquidità (sottoscrizione di time-deposit).

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

Inoltre, come precedentemente indicato, i rapporti con la controllante indiretta HRA sono correlati all'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale e Mondiale fino a revoca.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, sono evidenziati nelle Note Illustrative del bilancio annuale di liquidazione al 31 dicembre 2025, nel paragrafo "Rapporti con parti correlate", cui si rinvia.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I principali profili di rischio e di incertezza che perdurano nell'attuale fase societaria sono derivanti dalla definizione delle questioni ancora pendenti connesse alla cessazione della Società dal rapporto concessorio per la gestione dell'A3 e al subentro della nuova concessionaria, come già anticipate nei precedenti paragrafi.

Le maggiori criticità derivano, in sintesi:

- dal coinvolgimento della Società nella gestione di tutte le controversie giudiziali e stragiudiziali sorte post-subentro, nella sua veste di precedente concessionaria dell'A3, sostenendo i relativi oneri di gestione e di eventuale soccombenza, ancorché la Società stia attivando le azioni necessarie ai fini dell'estromissione dai relativi giudizi e/o, quantomeno, ad essere sollevata dagli esiti di tali fattispecie. In assenza di un chiaro e univoco intervento del MIT che ribadisca la legittimazione passiva della sola SPN per tutte le controversie a qualsiasi titolo connesse alla gestione dell'A3 - quand'anche connesse ad eventi e/o appalti e/o procedure

espropriative risalenti al precedente rapporto concessorio – la Società è infatti costretta a farsi carico della gestione amministrativa di tali controversie, come precedentemente illustrato;

- dalle incertezze in merito agli esiti dei contenziosi pendenti in materia tributaria per omesso versamento della COSAP pretesa dal Comune di Napoli, per quanto già descritto.

A tale ultimo riguardo, si segnala che, sulla scorta degli approfondimenti svolti dai legali della Società all'uopo incaricati – come in precedenza illustrato – emerge che allo stato non risulta formato un orientamento giurisprudenziale definitivo sulla debenza o meno del COSAP da parte delle concessionarie autostradali, in ipotesi di intersezione ad altezze diverse tra infrastruttura autostradale e viabilità locale, in ragione della differente rilevanza attribuita dai giudici – ordinario ed amministrativo – alla circostanza che l'occupazione venga posta in essere attraverso l'infrastruttura autostradale. In particolare, per il giudice ordinario, la circostanza è pressoché irrilevante, perché viene enfatizzata la "attività di gestione economica e funzionale del pontone autostradale" (Cass. civ., n. 365/2022, cit.), mentre secondo il giudice amministrativo ciò escluderebbe in radice la configurabilità di un'occupazione di soprassuolo comunale, perché *"Nel caso in cui ad insistere sul soprassuolo pubblico non sia un manufatto privato bensì un bene del demanio dello Stato, però, non può parlarsi di "utilizzazione" da parte del bene demaniale (o di chi ne abbia la gestione) di spazi appartenenti ad altro ente pubblico territoriale"* (Cons. Stato, n. 10130/2023, cit.).

Pertanto, permangono incertezze sugli esiti di tali contenziosi, in relazioni ai quali la Società ha valutato, supportata dai propri legali, le passività probabili connesse ai canoni COSAP per gli anni già richiesti e per quelli non ancora prescritti, che saranno aggiornate nei prossimi esercizi in relazione all'evoluzione dei ricorsi giudiziari presentati. La fattispecie descritta costituisce dunque un elemento di rischio a carico della Società, tenuto conto dell'orientamento giurisprudenziale sopra citato nonché della intervenuta sottoscrizione degli atti relativi alla cessazione della Convenzione, devoluzione dell'infrastruttura autostradale e subentro del nuovo concessionario.

Oltre quanto evidenziato, non si rilevano elementi di rischio di particolare rilevanza per la Società, oltre quelli connessi alla naturale evoluzione delle attività di liquidazione, che per loro natura possono comportare l'insorgere di passività e sopravvenienze, anche al momento non conosciute.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2025

In data 2 febbraio 2026 la Società ha sottoscritto con la controllante diretta Autostrade per l'Italia un contratto di *time deposit* per l'ammontare di Euro milioni 10, con scadenza al 3 febbraio 2027 e tasso *all-in* a favore della Società pari al 2,00%. In caso di necessità, la Società può richiedere il rimborso anticipato del deposito, con un preavviso di n. 10 giorni, percependo gli interessi maturati sino alla data di rimborso. Il deposito è stato effettuato al fine di una ottimizzazione della gestione della liquidità della Società e dei proventi finanziari ottenibili, nonché di diversificazione dei rischi di controparte, senza tuttavia assumere limitazioni nella piena disponibilità delle somme. Le condizioni del deposito, sopra indicate, risultano allineate alle migliori condizioni ottenibili da controparti bancarie di primario standing.



Non si segnalano ulteriori eventi significativi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2025.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione liquidatoria dell'esercizio 2026 continuerà ad essere caratterizzata dalle attività volte all'alienazione dei beni di proprietà, al pagamento dei debiti e all'incasso dei crediti rimanenti, dalla gestione dei contenziosi in essere, nonché dalle attività volte alla definizione delle residue pendenze derivanti dalla pregressa attività in concessione, sia nei confronti del nuovo concessionario SPN, sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda le previsioni di durata della liquidazione ed il relativo andamento, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 2 "Attività di Liquidazione" del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025.



3. BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025



PROSPETTI CONTABILI



Situazione patrimoniale - finanziaria			
Migliaia di Euro		31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Attività per imposte differite	4.1	1.012	1.432
Totale attività non correnti		1.012	1.432
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.2	186	156
di cui v/parti correlate:		37	30
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.3	22.481	7.854
di cui v/parti correlate:		12.258	4.629
Attività finanziarie correnti	4.4	93	16.409
Diritti concessori finanziari correnti		-	14.368
Altre attività finanziarie correnti		93	2.041
di cui v/parti correlate:		-	2.041
Attività per imposte correnti	4.5	604	686
di cui v/parti correlate:		268	344
Altre attività correnti	4.6	1.596	1.523
di cui v/parti correlate:		-	-
Attività destinate alla vendita	4.7	345	345
di cui v/parti correlate:		-	-
Totale attività correnti		25.305	26.973
TOTALE ATTIVITA'		26.317	28.405
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	17.800	18.258
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		9.203	8.865
(Perdita) Utile dell'esercizio		-459	337
TOTALE PATRIMONIO NETTO		17.800	18.258
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti		1	-
Totale passività non correnti		1	-
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.2	5.280	5.823
Passività commerciali	5.3	1.375	2.250
di cui v/parti correlate:		346	370
Passività finanziarie correnti	5.4	1.253	1.322
di cui v/parti correlate:		-	-
Passività per imposte correnti		-	-
di cui v/parti correlate:		-	-
Altre passività correnti	5.5	608	752
di cui v/parti correlate:		2	2
Totale passività correnti		8.516	10.147
TOTALE PASSIVITA'		8.517	10.147
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		26.317	28.405



Conto Economico				Variazione	
Migliaia di Euro				Assoluta	%
	note	2025	2024		
RICAVI					
Altri ricavi operativi	6.1	944	2.057	-1.113	-54%
di cui v/parti correlate:		1	-	1	n.d.
TOTALE RICAVI		944	2.057	-1.113	-54%
COSTI					
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.2	-2	-	-2	n.d.
Acquisti di materiali		-2	-	-2	n.d.
Costi per servizi	6.3	-794	-931	137	-15%
di cui v/parti correlate:		-146	-158	12	-8%
Costo per il personale	6.4	-611	-1.054	443	-42%
di cui v/parti correlate:		-399	-387	-12	3%
Altri costi operativi	6.5	9	-290	299	-103%
Costi per godimento beni di terzi		-11	-7	-4	57%
di cui v/parti correlate:		-11	-5	-6	120%
Variazione operativa dei fondi rischi, svalutazioni e ripristini di valore		299	105	194	185%
Altri costi operativi		-279	-388	109	-28%
di cui v/parti correlate:		-	-85	85	-100%
TOTALE COSTI		-1.398	-2.275	877	-39%
RISULTATO OPERATIVO		-454	-218	-236	108%
Proventi da attività finanziarie	6.6	216	733	-517	-71%
Proventi finanziari		216	733	-517	-71%
di cui v/parti correlate:		84	658	-574	-87%
Oneri finanziari	6.7	-2	-29	27	-93%
Oneri finanziari		-2	-29	27	-93%
di cui v/parti correlate:		-	-	-	-
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		214	704	-490	-70%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-240	486	-726	-149%
(Oneri) proventi fiscali	6.8	-219	-149	-70	47%
Imposte correnti		173	-128	301	-235%
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		28	-127	155	-122%
Imposte anticipate e differite		-420	106	-526	-496%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-459	337	-796	-236%
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-	-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-459	337	-796	-236%

(Euro)		2025	2024
Utile/(Perdita) base per azione	7	-0,10	0,08
di cui:			
da attività in funzionamento		-0,10	0,08
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile/(Perdita) diluito per azione	7	-0,10	0,08
di cui:			
da attività in funzionamento		-0,10	0,08
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(Migliaia di euro)	2025	2024
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-459	337
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	-459	337

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2023	9.056	38.870	1.451	49.377
Risultato economico complessivo dell'esercizio			337	337
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi		-30.012	-1.444	-31.456
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		7	-7	-
Altre variazioni				-
Saldo al 31-12-2024	9.056	8.865	337	18.258
Risultato economico complessivo dell'esercizio			-459	-459
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi				-
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		337	-337	-
Altre variazioni		1		1
Saldo al 31-12-2025	9.056	9.203	-459	17.800



RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)					
	Note	2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO					
Utile/(Perdita) dell'esercizio		-459	-	337	-
Rettificato da:					
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività correnti e non correnti	6.5	25	-	-87	-
Accantonamenti (Rilasci di fondi) e svalutazioni	5.2	-832	-	-244	-
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	6.8	420	-	-106	-
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni		-775	45	-41	-41
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]		-1.621	45	-141	-41
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]		-	-	-	-
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-	-	-31.267	-
Variazione delle altre riserve di patrimonio netto		1	-	-	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-69	-	-	-
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	4.4	16.316	2.041	10.033	10.032
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]		16.248	2.041	-21.234	10.032
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]		14.627	2.086	-21.375	9.991
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio		7.854	4.629	29.229	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine esercizio		22.481	12.258	7.854	4.629
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO					
Imposte sul reddito corrisposte		-262		236	
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		109		696	
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		-2		-29	
Dividendi ricevuti		-		-	
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI		31.12.2025		31.12.2024	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		7.854		29.229	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.3	7.854		29.229	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		22.481		7.854	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.3	22.481		7.854	



NOTE ILLUSTRATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione (nel seguito anche “la Società”) ha sede legale in Napoli, con indirizzo in Via Cintia, svincolo Fuorigrotta.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il mercato regolamentato Euronext Milan (“EXM”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 58,98% circa del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Roma e indirizzo in Via Bergamini 50. L'88,06% del capitale sociale di Autostrade per l'Italia S.p.A. è detenuto da Holding Reti Autostradali S.p.A., che è anche la controllante ultima.

Come ampiamente illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi e da ultimo nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024, fino alla data del 31 marzo 2022 l'attività della Società è stata rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada A3 Napoli - Pompei - Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2009, che aveva quale termine di durata il 31 dicembre 2012, salvo prevedere l'obbligo del Concessionario di garantire la gestione della concessione fino al subentro del nuovo concessionario, da selezionare tramite svolgimento di gara pubblica. Ad esito di tale procedura di gara nonché di taluni atti aggiuntivi volti a regolare le attività svolte dalla Società nel periodo di ultrattività della Convenzione, in data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto tra la Società, il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche “MIT”) ed il Concessionario subentrante (ovvero la società di progetto Salerno Pompei Napoli S.p.A. – nel seguito anche “SPN”) il Verbale con il quale è stato formalizzato il subentro del nuovo concessionario nella gestione della tratta autostradale con decorrenza dalle ore 00:01 del 1° aprile 2022. Da tale data, SPN è quindi subentrata alla Società in tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dalla Convenzione Unica del 2009, con il trasferimento a SPN della suddetta tratta autostradale e delle relative pertinenze nonché in tutti i relativi rapporti in essere, inclusi quelli di lavoro con il personale, tra cui, ai sensi dell'art. 111 del c.p.c., anche i contenziosi inerenti al rapporto concessorio (ed i conseguenti oneri che ne potranno derivare) in essere. È stata, pertanto, valutata la permanenza in capo alla Società solo di taluni contenziosi, principalmente di natura tributaria o sorti successivamente. La Società ha, quindi, tenuto conto di quanto sopra illustrato nella stima della consistenza dei fondi per rischi ed oneri, come meglio specificato nella nota n. 5.2.

Il bilancio intermedio di liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento(CE) n. 1606/2002, in vigore alla data di chiusura del periodo, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli “IFRS”. Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate con criteri diversi, come indicato nei principi contabili e criteri di valutazione delle singole voci, analiticamente descritti nella nota n. 3 del bilancio annuale di liquidazione al 31 dicembre 2025, cui si rinvia.

La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2025 (così come nel 2024) non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sul bilancio, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili di bilancio evidenziano solo i saldi principali dei rapporti con parti correlate intercorsi nel periodo di riferimento.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati senza frazioni decimali. L'Euro rappresenta la valuta funzionale e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati e pubblicati, non essendo intervenuti fatti o modifiche nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di rettifiche e/o riclassifiche.

Si ricorda che in data 29 aprile 2024 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Napoli la deliberazione assembleare di scioglimento volontario e messa in liquidazione della Società. Pertanto, a partire da tale data ha efficacia lo scioglimento della Società, la cessazione dalla carica dei precedenti Amministratori e l'assunzione della carica da parte del Liquidatore Unico nominato nel corso dell'Assemblea dell'8 aprile 2024.

Per effetto dello stato di liquidazione è stato pertanto confermato il venir meno del presupposto della continuità

aziendale. I criteri e principi di redazione del presente bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 risultano pertanto allineati a quelli già utilizzati nella predisposizione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2024.

Nella successiva Nota n. 3 sono illustrati i principi e criteri contabili utilizzati, nonché, ove applicabile, i limitati adattamenti nelle stime e valutazioni effettuate, già a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, per tenere conto dell'assenza del presupposto della continuità aziendale.

Si ricorda che, come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle presenti note illustrative. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione dei valori recuperabili nell'ambito dell'impairment test delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, delle imposte correnti, anticipate e differite. I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime. In tale contesto si evidenzia come lo stato di liquidazione della società comporti sempre l'emergere di talune obiettive incertezze, in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Il presente bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Liquidatore Unico in data 27 febbraio 2026.

2. ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE

Come già rappresentato nel bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2024, e come illustrato nella Relazione annuale sulla gestione presentata a corredo del presente bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025, cui si rinvia per maggiori informazioni, il Liquidatore ha proseguito nelle attività proprie della fase di liquidazione, ovvero quelle volte all'alienazione dei beni di proprietà, al pagamento dei debiti e all'incasso dei crediti (derivanti principalmente dalla pregressa gestione della tratta autostradale), nonché quelle di analisi e gestione dei contenziosi residui in essere.

Inoltre, sono in corso le attività volte alla definizione di residue pendenze derivanti dalla pregressa attività in concessione, sia nei confronti del nuovo concessionario SPN, sia del MIT.

Sulla base delle analisi eseguite e delle informazioni sinora acquisite, è stato aggiornato il piano preliminare (già predisposto) di possibile esecuzione delle attività e dei presumibili tempi di sviluppo della liquidazione, nonché una stima preliminare dei costi da sostenere, dei possibili ricavi derivanti dalla cessione delle attività e dalla gestione delle disponibilità liquide, nonché dei connessi riflessi patrimoniali e finanziari.

Sulla base di detto piano, il Liquidatore ritiene che entro la fine dell'anno 2027 potranno essere completate le attività di liquidazione di maggiore rilievo ed impegno, tenuto conto, come in precedenza indicato, della necessaria definizione con SPN ed il MIT delle residue pendenze derivanti dalla pregressa attività in concessione nonché dei contenziosi civili e fiscali in essere, relativamente ai quali, dalle analisi condotte, non risulta possibile ottenere l'estromissione della Società per quelli trasferiti a carico di SPN se non dietro specifica accettazione da parte dei terzi in causa. La prosecuzione delle attività di liquidazione dopo il 2027 sarà, invece, legata essenzialmente alla presumibile prosecuzione della gestione di alcuni contenziosi residui.

Da un punto di vista organizzativo ed amministrativo, le attività di liquidazione implicano comunque la disponibilità

di una adeguata struttura, tenuto anche conto delle necessità conseguenti alla quotazione delle azioni della Società presso il mercato regolamentato Euronext Milan.

Su tale base, quale stima aggiornata che sarà rivista in futuro, si ritiene che fino alla fine del 2027 dovranno essere sostenuti ulteriori costi operativi per circa 3 milioni di Euro. Tali costi potranno essere solo in parte compensati dalle plusvalenze stimate realizzabili dalla cessione dei beni di proprietà (quantificabili al momento in circa 0,2 milioni di Euro), nonché dai proventi finanziari che matureranno sulle disponibilità liquide della Società, in essere e prospettiche.

Da un punto di vista finanziario non emergono criticità circa la capacità della Società di poter completare in bonis le attività di liquidazione.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2025, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio, non essendo entrati in vigore nel corso del 2025 nuovi principi contabili o interpretazioni, ovvero modifiche ai principi ed alle interpretazioni già in essere, che abbiano comportato un impatto sulla misurazione delle voci del bilancio della Società.

Si evidenzia che il venir meno del presupposto della continuità aziendale (già a partire dalla chiusura del bilancio dell'esercizio 2023) e l'avvio della liquidazione della Società non ha comportato la modifica dei principi contabili e dei criteri di valutazione già adottati, non essendo state identificate fattispecie che richiedessero modifiche agli stessi né rettifiche di liquidazione identificate dal Liquidatore Unico da apportare alle attività e passività patrimoniali della Società, come in essere alla data di efficacia dell'avvio della liquidazione.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni cui afferiscono. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha detenuto attività materiali diverse delle attività non correnti possedute per la vendita (nel seguito descritte), e quindi non sono stati rilevati ammortamenti in bilancio.

Strumenti finanziari

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie, i cui criteri di rilevazione e valutazione sono illustrati nel seguito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Attività finanziarie

Come richiesto dall'IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Anche le altre attività finanziarie, in quanto attività finanziarie correnti, non sono state attualizzate.

Passività finanziarie

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value della passività sottostante, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciale (breve termine), non sono attualizzati.

Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modifiche sostanziali, la

differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verificino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, ovvero, eventualmente, a benefici definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base del valore da liquidare ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, senza procedere con la valutazione attuariale di tali importi in considerazione del ridotto orizzonte temporale conseguente allo stato di liquidazione della Società.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro, in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Si evidenzia che per la predisposizione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per accantonamenti, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

La valutazione dei fondi è un'attività di stima che per sua natura è caratterizzata da elementi di soggettività nella quale il Liquidatore Unico formula aspettative sull'esito dei procedimenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sul rischio di soccombenza, sui relativi tempi di chiusura e conseguentemente sugli effetti sul bilancio d'esercizio.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Non risultano presenti ricavi derivanti dall'attività caratteristica in quanto, come ampliamento descritto nella precedente Nota n. 1, con decorrenza dalle ore 00:01 del 1° aprile 2022 è stato formalizzato il subentro del nuovo concessionario nella gestione della tratta autostradale Napoli-Pompei-Salerno.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che nel futuro vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ovvero dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale), e al momento dell'operazione non dia luogo alla rilevazione di un uguale ammontare di differenze temporanee imponibili e deducibili.

La Società, nel corso dell'esercizio 2023, ha aderito per il triennio 2023-2025 al Consolidato fiscale nazionale con la Consolidante indiretta Holding Reti Autostradali. In relazione a ciò, l'eventuale debito per imposte correnti maturate è trasferito alla consolidante, che provvede al versamento dello stesso nell'ambito delle proprie attività

relative alla predisposizione del Consolidato fiscale nazionale; nel caso di una perdita fiscale, la Società rileva nel proprio bilancio il provento riconosciuto dalla consolidante per il trasferimento al Consolidato di tale perdita fiscale, con la rilevazione del corrispondente credito.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sia quelle oggetto di consolidamento fiscale. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attive correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione dei valori recuperabili nell'ambito dell'impairment test delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Utile/perdita per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse per effetto dell'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;

- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati di input osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del “*non performance risk*” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- *credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (DVA – *debit valuation adjustment*).

In base ai dati di input utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati di input osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati di input osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza input non osservabili. Il ricorso a tali dati di input è ammesso qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Non sono presenti strumenti finanziari a medio-lungo termine.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi di attività/passività in dismissione o connesse ad attività operative cessate (IFRS 5)

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5, le attività non correnti possedute per la vendita e i gruppi di attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate

separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria, a condizione che la vendita sia altamente probabile e che sia conclusa entro un anno.

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - si evidenzia che nel corso del 2025 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili né nuove interpretazioni contabili dei principi contabili internazionali esistenti applicabili alle attività residue svolte dalla Società.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – si evidenzia che, alla data di predisposizione del presente bilancio, risultano in essere nuovi principi e nuove interpretazioni contabili non ancora in vigore al 31 dicembre 2025, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Introduzione dell'IFRS 18 – Presentazione e informativa nei bilanci

L'IFRS 18, emesso dallo IASB nel mese di aprile 2024 in sostituzione dello IAS 1 – Presentazione del bilancio, introduce novità riguardanti la presentazione del prospetto di conto economico e ulteriori requisiti informativi con l'obiettivo di: migliorare la comparabilità delle informazioni di bilancio all'interno delle diverse industry, incrementare la trasparenza degli indicatori di performance e favorire la comprensibilità delle informazioni.

In particolare, le principali modifiche introdotte dall'IFRS 18 sono le seguenti:

- una diversa classificazione dei proventi e oneri del conto economico che devono essere classificati in cinque categorie:
 - attività di investimento;
 - attività di finanziamento;
 - attività operative;
 - imposte sul reddito;
 - attività operative cessate.

Inoltre, il nuovo principio richiede l'individuazione della main business activity da cui poi dipenderà la classificazione degli items nel Conto Economico;

- l'introduzione di nuovi subtotali obbligatori, quali il risultato operativo e il risultato prima delle attività di finanziamento e delle imposte;
- l'introduzione della disciplina degli indicatori di performance definiti dal management (c.d. "Management-defined Performance Measures" – "MPM"), che dovranno essere poi essere riconciliati con le grandezze IFRS



direttamente comparabili e accompagnati da informativa qualitativa sulle modalità di determinazione e sulle finalità gestionali degli stessi;

- una maggiore disaggregazione delle informazioni del conto economico e delle relative note.

L'adozione dell'IFRS 18, quindi, comporterà modifiche alla presentazione del conto economico e alle informazioni fornite nelle note esplicative del bilancio, senza però incidere sul riconoscimento e sulla valutazione delle poste dello stesso.

Lo standard dovrà essere applicato obbligatoriamente per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027, ma è concessa la possibilità di applicazione anticipata.

4. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA: ATTIVITA'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, con l'indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2024 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE / EURO MIGLIAIA 1.012 (1.432)

Sono costituite dall'effetto fiscale sulle differenze temporanee deducibili fiscalmente in futuri esercizi, composte essenzialmente dagli accantonamenti ai fondi rischi e dai fondi di svalutazione dei crediti, iscritti nella situazione patrimoniale.

Si ricorda che la Società, in data del 24 luglio 2023, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale e Mondiale con la controllante indiretta Holding Reti Autostradali S.p.A., per il triennio 2023-2025 e per i successivi trienni fino a revoca; ciò consentirà il recupero delle imposte anticipate ai fini IRES che si riverseranno nel corso dei prossimi periodi d'imposta, a prescindere dai redditi imponibili che saranno generati dalla Società.

Nella "tabella n. 1 *Imposte differite*" sono riportate le consistenze a inizio e fine esercizio delle Imposte Anticipate.



	31/12/2024					Movimenti Diff. Temp. del periodo							31/12/2025				
	Saldo iniziale					Stanziamenti IRES	Rilasci IRES	Rettifiche IRES	Rilasci IRAP	Rettifiche IRAP	Variazione imposte anticipate IRES	Variazione imposte anticipate IRAP	Saldo finale				
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Imposta anticipata IRES	Imposta anticipata IRAP	Imposta anticipata totale								Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Imposta anticipata IRES	Imposta anticipata IRAP	Imposta anticipata totale
Atribuzione	A	B	24%	4,97%		C			D				A + C	B + D	24%	4,97%	
Accant. a f.di per rischi ed oneri e svalut.di crediti	4.202	4.242	1.008	211	1.219	991	-1.535	-5	-1.475	-2.767	-132	-211	3.653	-	877	-	877
Altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	4.202	4.242	1.008	211	1.219	991	-1.535	-5	-1.475	-2.767	-132	-211	3.653	-	877	-	877
Altre differenze temporanee	840	254	202	13	213	-	-265	-9	-	-254	-66	-13	566	-	136	-	136
Altre diff. Temporanee e svalutazione crediti	840	254	202	13	213	-	-265	-9	-	-254	-66	-13	566	-	136	-	136
Totale attività imposte differite	5.042	4.496	1.210	223	1.432	991	-1.800	-14	-1.475	-3.021	-198	-223	4.219	-	1.012	-	1.012



4.2 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 186 (156)

La voce comprende essenzialmente:

- Crediti verso clienti, per Euro migliaia 148, riferibili a partite residue verso terzi per canoni di attraversamento, ex subconcessioni, fitti attivi ed altro;
- Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo per Euro migliaia 37, relativi essenzialmente a rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia;
- Risconti attivi commerciali per Euro migliaia 1, relativi a costi di competenza di futuri periodi.

L'importo in essere al 31 dicembre 2025 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti commerciali, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2024	decrementi	Saldo al 31/12/2025
851	265	586

La variazione in diminuzione del fondo svalutazione crediti commerciali, pari ad Euro migliaia 89, è stata contabilizzata nella voce del conto economico "Variazione dei fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore". I decrementi risultano conseguenti, principalmente, all'incasso di partite commerciali precedentemente oggetto di svalutazione.

4.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 22.481 (7.854)

La voce comprende:

- a) **Depositi bancari e postali**, pari ad Euro migliaia 10.223, costituiti da disponibilità finanziarie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio presso gli istituti di credito, di cui Euro migliaia 53 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni precedenti contenziosi nei confronti di dipendenti e di terzi;
- b) **Rapporti attivi di conto corrente infragruppo**, pari ad Euro migliaia 12.258 verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo ("cash pooling").

Per un'analisi della variazione intercorsa nella voce nel corso dell'esercizio 2025 si rinvia a quanto illustrato nel seguito nella nota n. 8.3 "Informazioni sul rendiconto finanziario".

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 93 (16.409)

Al 31 dicembre 2025 la voce è composta esclusivamente dalla posta “Ratei Attivi”. La notevole variazione in diminuzione intercorsa nel 2025 rispetto al saldo precedente è riconducibile all’incasso, intercorso in data 22 dicembre 2025, di Euro migliaia 14.368 relativo al credito residuo vantato dalla Società nei confronti del MIT in relazione al saldo dei “Diritti concessori finanziari – Diritto di subentro”, nonché all’intervenuta scadenza del *time deposit* per nominali Euro migliaia 2.000 che era in essere nei confronti della controllante diretta Autostrade per l’Italia, con accredito delle relative somme sui conti correnti bancari della Società.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 604 (686)

Le attività per imposte correnti al 31 dicembre 2025 comprendono:

- crediti verso l’erario per IRAP dell’esercizio 2025, per Euro migliaia 73;
- crediti verso l’erario per IRAP di esercizi precedenti, per Euro migliaia 263;
- crediti verso la consolidante HRA, per Euro migliaia 268, per IRES 2025 relativa al consolidato fiscale.

4.6 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 1.596 (1.523)

La voce si compone essenzialmente del credito verso l’erario per IVA, per Euro migliaia 207 - notevolmente diminuito a seguito del parziale incasso intercorso nel 2025 e relativo ad esercizi precedenti - da crediti verso istituti previdenziali INAIL/INPS, per Euro migliaia 197, e dai crediti verso il Comune di Napoli, per Euro migliaia 1.192, in relazione ai versamenti effettuati dalla Società - senza fare acquiescenza - a fronte degli avvisi di pagamento del tributo COSAP-TOSAP, rispetto ai quali la Società ha promosso ricorso per il tramite dei propri legali. Si rinvia, a tal fine, a quanto illustrato nel paragrafo relativo ai contenziosi in corso della Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio intermedio di liquidazione.

4.7 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA / EURO MIGLIAIA 345 (345)

La voce non presenta variazioni rispetto al valore al 31 dicembre 2024, e accoglie l’ammontare degli investimenti immobiliari non strumentali relativo a residui terreni e fabbricati di proprietà della Società non più utilizzati nelle attività operative a servizio della gestione della tratta autostradale, e per i quali è stato avviato un percorso volto alla valorizzazione e cessione degli stessi. Sono state ricevute manifestazioni d’interesse scritte all’acquisito di tali immobili, volte alla definizione della cessione. Tali beni sono valorizzati al minore tra il costo storico sostenuto ed il relativo fair value.

5. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA: PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci del patrimonio netto e delle passività della situazione patrimoniale- finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2025 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2024 (indicato tra parentesi)

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 17.800 (18.258)

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto è così composto:

	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Totale altre riserve				
Saldo al 31/12/2023	9.056	4.940	1.839	33.153	-	-	33.153	(1.062)	38.870	1.451	49.377
Movimenti del 2024											
Distribuzione dividendi				(30.012)			(30.012)		(30.012)	(1.444)	(31.456)
Destinazione utili residui				7			7		7	(7)	-
Altre variazioni					-	-	-		-		-
Risultato del periodo										337	337
Saldo al 31/12/2024	9.056	4.940	1.839	3.148	-	-	3.148	(1.062)	8.865	337	18.258
Movimenti del 2025											
Destinazione utili residui				337			337	-	337	(337)	-
Altre variazioni		1					-	-	1		1
Risultato del periodo										(459)	(459)
Saldo al 31/12/2025	9.056	4.941	1.839	3.485	-	-	3.485	(1.062)	9.203	(459)	17.800

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritto e versato, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano complessivamente ad Euro migliaia 9.203 (8.865 al 31 dicembre 2024). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.941 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.081 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413. Si evidenzia che tali riserve sono soggette a tassazione, in capo alla Società ed ai soci, nel caso di utilizzo diverso dalla copertura di perdite. L'eventuale rilevazione del debito tributario derivante da tale possibile tassazione sarà, pertanto, effettuata solamente nel caso di utilizzo di tali riserve per finalità diverse dalla copertura di perdite, al momento non previsto.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva risulta immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

**c) Altre riserve / Euro migliaia 3.485 (3.148)**

Tale voce è costituita dalla "Riserva straordinaria", formata con utili di esercizi precedenti, tra cui anche quello riferito all'esercizio 2024 (Euro migliaia 337), come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2025.

d) Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia -1.062 (-1.062)

Rappresenta il saldo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio, in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -933), nonché (iii) alla rilevazione dei benefici assegnati in esercizi precedenti a taluni amministratori e dipendenti di Autostrade Meridionali in strumenti rappresentativi di azioni della ex-capogruppo Atlantia (Euro migliaia 682).

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle riserve del Patrimonio netto in essere al 31 dicembre 2025, con evidenza della relativa possibilità di utilizzazione e della quota disponibile e distribuibile a tale data.

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n° 7-bis

	Importo	Possibilità utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.056				
Riserva di capitale					
Riserve da rivalutazione (2) :					
-Legge 72/1983	4.081	A-B-C	4.080		
-Legge 413/1991	860	A-B-C	860		
Riserve di utili :					
Riserva legale (1)	1.839	B	28		
Riserva straordinaria	3.485	A-B-C	3.485		170.012
Utili perdite portati a nuovo	-1.062				
Perdita di esercizio	-459				
TOTALE	17.800		8.453	-	170.012
di cui : Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			8.453		170.012

Legenda

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

NOTA (1): Di cui disponibile la quota eccedente 1/5 del Capitale Sociale pari a Euro migliaia 28.

NOTA (2): In caso di utilizzo diverso dalla copertura di perdite, sono soggette a tassazione in capo alla Società

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 5.280 (5.823)

Nella stima degli oneri a carico della Società derivanti dalle vertenze e contenziosi in essere, che hanno dato luogo alla determinazione delle consistenze dei Fondi per rischi ed oneri accantonati nella situazione patrimoniale, si è tenuto conto del principale filone di contenzioso in cui è coinvolta la Società, relativo ai tributi comunali COSAP. Inoltre, si è tenuto conto dell'aggiornamento degli oneri da sostenere in relazione alle ulteriori vertenze e contenziosi in essere, relativi principalmente a richieste di risarcimento. In particolare, come già indicato nella nota 1, nel Verbale di subentro sottoscritto con il concessionario subentrante, nonché nei chiarimenti forniti successivamente dal MIT e nei pareri rilasciati dai consulenti legali della Società, era previsto che il nuovo concessionario subentrasse, ai sensi dell'art. 111, anche nei contenziosi inerenti al rapporto concessorio (ed i conseguenti oneri che ne potranno derivare) in essere. È stata, pertanto, valutata la permanenza in capo alla Società solo di taluni contenziosi, principalmente di natura tributaria o sorti successivamente, come ampiamente descritto in precedenza. Di ciò si è, pertanto, tenuto conto nella determinazione della consistenza dei fondi per rischi e oneri.

Con riferimento ai principali contenziosi in essere, oltre quanto descritto in Relazione sulla gestione, con particolare riguardo – tenuto conto della rilevanza degli stessi – a quelli di natura fiscale circa i canoni COSAP/TOSAP/CUP, si evidenzia che la Società:

- ha proposto ricorsi innanzi al TAR Campania, (quello relativo all'avviso 2016 è ricompreso nei contenziosi "passati" a SPN) contestando, tra l'altro, l'ipotesi di un'occupazione "abusiva", come erroneamente sostenuto dal Comune, oltre alla prescrizione dei canoni, volendo far valere una prescrizione quinquennale;
- corrisposto comunque al Comune quanto richiesto a titolo di Canone, interessi e spese di notifica, e non anche gli ulteriori importi pretesi a titolo di sanzioni e di maggiorazione, senza prestare acquiescenza ai provvedimenti impugnati;
- richiesto al Concedente MIT di determinare criteri e modalità di recupero dei maggiori oneri sostenuti e da sostenere in relazione alle imposizioni a titolo di COSAP/CUP;
- infine, in ragione del subentro nel rapporto concessorio da parte di Società Salerno Pompei Napoli S.p.A. e, dunque, della estromissione a tutti gli effetti nel detto rapporto, ha richiesto a quest'ultima il pagamento delle somme già corrisposte ovvero quelle che saranno successivamente richieste.

Con riferimento alla richiesta formulata al MIT circa le modalità di recupero dei maggiori oneri sostenuti, quest'ultimo non ha fornito indicazioni, per nessuna società concessionaria autostradale.

Pertanto, nella redazione del presente bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2025 si è provveduto, nell'ambito della determinazione delle consistenze dei Fondi per rischi ed oneri, alla stima dei probabili oneri da sostenere in relazione a tale filone di contenzioso, complessivamente pari a Euro migliaia 2.679, che potranno essere aggiornati nei prossimi periodi in relazione all'evoluzione dei ricorsi giudiziari presentati.

Tale quantificazione è stata operata, con il supporto dei legali che assistono la Società, tenuto conto sia (i) dell'orientamento giurisprudenziale finora verificatosi, sia (ii) della intervenuta sottoscrizione degli atti relativi alla cessazione della Convenzione, devoluzione dell'infrastruttura autostradale e subentro del nuovo concessionario, con la conseguente impossibilità di recupero di tali oneri nell'ambito del riequilibrio del rapporto concessorio.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine esercizio e le movimentazioni dell'esercizio 2025 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

TABELLA N° 3

FONDI PER ACCANTONAMENTI

VARIAZIONI DEL PERIODO - FONDO PER ACCANTONAMENTI CORRENTI								
	Saldo 31/12/2024	Incrementi per accertamenti a CE	Altre variazioni	Decremento con effetto a conto economico	Decremento per utilizzo fondi	Saldo 31/12/2025	Di cui non corrente	Di cui corrente
Altri fondi rischi ed oneri	5.823	877	290	-1.201	-509	5.280	0	5.280
TOTALE	5.823	877	290	-1.201	-509	5.280	0	5.280
VARIAZIONI DEL PERIODO - FONDO PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI								
	Saldo 31/12/2024	Incrementi per accertamenti a CE	Riclassifica quota a breve/ lungo a m/l	Decremento con effetto a conto economico	Decremento per utilizzo e rilascio fondi	Saldo 31/12/2025	Di cui non corrente	Di cui corrente
Trattamento di fine rapporto	0	1	0	0	0	1	0	1
TOTALE	0	1	0	0	0	1	0	1

5.3 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 1.375 (2.250)

La voce è costituita dai debiti verso fornitori ancora da liquidare alla chiusura dell'esercizio.

In particolare:

- Debiti commerciali**, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per le spese di funzionamento della società, oltre residui per manutenzioni e lavori relativi alle opere autostradali eseguite in precedenti esercizi (Euro migliaia 1.224). La variazione di Euro migliaia 870 è riconducibile principalmente allo stralcio degli stessi operato dal Liquidatore ad esito delle attività di analisi e verifica concluse nell'esercizio 2025, che hanno evidenziato l'insussistenza o l'intervenuta prescrizione di talune posizioni debitorie;
- Ritenute a garanzia** su lavori appaltati (Euro migliaia 151).

5.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 1.253 (1.322)

Le "Passività finanziarie correnti" in essere al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro migliaia 1.253 e sono riferibili a dividendi di precedenti esercizi ancora da pagare, in quanto non riscossi dai relativi titolari. La variazione intercorsa, per Euro migliaia 69, è attribuibile alla intervenuta prescrizione, nel 2025, di una parte del debito.

5.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 608 (752)

La voce "Altre passività correnti" è costituita principalmente da:

- debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie da liquidare (Euro migliaia 92);



- b) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 290), che includono quanto dovuto a seguito del disconoscimento di benefici contributivi di cui la Società ha usufruito in precedenti esercizi;
- c) debiti tributari (Euro migliaia 27);
- d) diversi di minore entità (Euro migliaia 186);
- e) altri ratei passivi (Euro migliaia 13).

6. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2025 ed i corrispondenti valori 2024 (indicati tra parentesi).

6.1 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 944 (2.057)

Gli "Altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 944 contro Euro migliaia 2.057 registrati nell'esercizio 2024. La voce comprende prevalentemente sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, emerse a seguito delle attività di analisi e verifica svolte nell'esercizio sui debiti commerciali, per le quali si rinvia alla precedente nota 5.3.

Ai sensi dell'informativa richiesta dall'IFRS 15, si evidenzia che tutti i ricavi in oggetto risultano al di fuori dell'ambito di applicazione di tale principio.

6.2 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA -2 (0)

La voce è pari ad Euro migliaia 2 (zero nel 2024), e si riferisce all'acquisito di materiale informatico.

6.3 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA -794 (-931)

La voce accoglie i costi per prestazioni professionali che ammontano a complessivi Euro migliaia 761 (Euro migliaia 820 nell'esercizio 2024), riferite principalmente a prestazioni legali e agli emolumenti a favore del Collegio Sindacale, oltre a oneri sostenuti per il funzionamento della Società, che ammontano a Euro migliaia 33 (Euro migliaia 111 nel 2024).

6.4 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA -611 (-1.054)

Il costo per il personale dell'esercizio 2025 ammonta a complessivi Euro migliaia 611 (Euro migliaia 1.054 nell'esercizio 2024). La voce include, per Euro migliaia 124, i compensi maturati nell'esercizio dal Liquidatore Unico e i relativi oneri accessori, nonché, per Euro migliaia 271, il costo del personale parzialmente distaccato presso la Società da altre imprese del Gruppo.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	2025	2024	Variazioni
<i>Quadri</i>	1	1	0
<i>Impiegati tempo indeterminato</i>	1,67	0,93	0,74
<i>Impiegati tempo determinato</i>	0	0,84	-0,84
TOTALE	2,67	2,77	-0,10

Alla data del 31 dicembre 2025, così come al 31 dicembre 2024, la Società presenta un organico di n. 3 impiegati.

6.5 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 9 (-290)

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia -11 (-7)

Variazione operativa dei fondi rischi, svalutazioni e ripristini di valore / Euro migliaia 299 (105)

Tale voce include:

- Accantonamenti al fondo rischi per Euro migliaia -877;
- Rilasci del fondo rischi per Euro migliaia 1.201
- Svalutazioni e ripristini di valore per complessivi Euro migliaia -25.

Altri costi operativi / Euro migliaia -279 (-388)

La voce include costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni, tributi diversi e sopravvenienze.

In particolare, la voce si compone di:

- Rimborsi a terzi per Euro migliaia 58;
- Contributi Associativi e oneri similari per Euro migliaia 47;
- Tributi diversi per Euro migliaia 26;
- Sopravvenienze passive per Euro migliaia 148.

6.6 PROVENTI FINANZIARI / EURO MIGLIAIA 216 (733)

La voce accoglie gli interessi attivi maturati verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. - di cui Euro migliaia 31 sui depositi finanziari ed Euro migliaia 53 sui saldi finanziari derivanti dal *cash pooling* – nonché verso gli istituti di credito a fronte dei conti correnti della Società, per complessivi Euro migliaia 132. Il rilevante decremento della voce per i due periodi a confronto è da riferire sia alla riduzione dei tassi di interesse di mercato, sia alla riduzione dei depositi remunerati mediamente detenuti dalla Società.

6.7 ONERI FINANZIARI / EURO MIGLIAIA - 2 (-29)

Sono prevalentemente riferiti a spese e commissioni bancarie.

**6.8 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA -219 (-149)**

La voce rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti e le imposte anticipate e differite, come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 173 (-128)

La voce è rappresentata, per il 2025, dal provento derivante dal recupero della perdita fiscale IRES 2025 all'interno del consolidato fiscale di Gruppo. Nel precedente esercizio era emerso, invece, un onere fiscale ai fini IRES.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 28 (-127)

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia -420 (106)

La voce accoglie principalmente i rilasci di anticipate IRES ed IRAP connesse alle movimentazioni dei fondi rischi ed oneri e all'aggiornamento della stima sulla recuperabilità delle residue imposte anticipate IRAP, che sono state rilasciate in virtù della prevista assenza di redditi imponibili IRAP, nei futuri esercizi.

Nel seguito è presentato il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
(Migliaia di euro)				
IRES		31/12/2025		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato prima delle imposte attività in funz.		-239		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)			57	24,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Altre differenze		991	-238	99,56%
Fondo per Rischi fiscali (imposta + diritti notifica + interessi)	246			
Fondo rischi diversi	526			
Fondo per oneri diversi:altri	114			
Fondo per Vertenze in Corso	105			
Totale		991	-238	99,56%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Fondo svalutazione crediti:depositi cauz.li(altri)	-2			
Fondo per Rischi Fiscali	-444			
Fondo Rischi Diversi	-1.076			
Fondo rischi su crediti	-89			
Fondo per Vertenze in Corso	-13			
Totale		-1.624	390	-163,21%
Differenze permanenti				
Altre differenze permanenti		150	-36	15,08%
Spese non deducibile in quanto di competenza di esercizi precedenti	148			
4% previdenza complementare	-1			
Altre differenze permanenti	3			
Totale		150	-36	15,08%
Imponibile fiscale IRES		-722		
Imponibile fiscale IRES (al netto dell'ACE)		-722		
Provento/(Onere) fiscale IRES			173	
IRES corrente dell'esercizio			173	-72,57%



(Migliaia di euro)

IRAP		31/12/2025		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
Costo del personale		433		
		433		
Risultato operativo		322		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		433		
Costi del personale	433			
Totale		755		
Onere fiscale teorico			-38	4,97%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Totale		0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Totale		0	0	0,00%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Fondo per Vertenze in Corso	-5			
F.do per rischi diversi	-1.076			
Fondo per Rischi Fiscali	-386			
Totale		-1.468	73	9,67%
Differenze permanenti				
Costi compensi collaboratori e altro personale assimilato Lav. Dip.	68			
Costo personale distaccato	271			
IMU	16			
Spese relative di competenza di altri esercizi (sopravv. passive)	148			
Erogazioni liberali	2			
Rilascio fondo rischi (no DTA)	-89			
Altre differenze permanenti	-68			
Deduzioni Costo Personale (al netto dell'effetto rilascio MBO 2018 e altri fondi costo personale)	-482			
Totale		-135	7	0,93%
Imponibile fiscale IRAP		0		
IRAP corrente dell'esercizio			0	0,00%

RIEPILOGO GENERALE		<u>IMPOSTE</u>	<u>TAX RATE</u>
Imposte correnti		173	72,57%
- IRES	173		
- IRAP	0		
Imposte differite		-422	-176,76%
- Imposte anticipate	-422		
- Imposte differite	0		
TOTALE		-249	-104,19%

7. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile/(perdita) base per azione. Per i due esercizi oggetto di comparazione si evidenzia che, in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione; inoltre, non essendovi utili/(perdite) da attività cessate, l'utile/(perdita) base per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione da attività in funzionamento. Pertanto, l'utile/(perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento.

Descrizione	2025	2024
Utile/(Perdita) esercizio (Euro migliaia)	-459	337
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(Perdita) base per azioni (Euro)	-0,10	0,08

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Non si segnalano esposizioni finanziarie né rischi finanziari significativi in essere (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire. Come desumibile dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, la Società vanta disponibilità liquide che risultano giacenti presso istituti bancari nonché presso la controllante diretta.

Tali disponibilità sono impiegate in modo da ottenere un'ottimizzazione dei rendimenti finanziari associati, nonché una diversificazione del rischio di controparte.

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riportano nel seguito la posizione finanziaria netta determinata secondo i criteri adottati dalla Società e quella determinata secondo l'orientamento ESMA 2021.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate. Al 31 dicembre 2025 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 21.321, mentre al 31 dicembre 2024 ammontava ad Euro migliaia 22.492.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Passività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	22.481	7.854
Denaro e valori in cassa	1	-
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	12.258	4.629
Depositi bancari e postali	10.222	3.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.481	7.854
Altre passività finanziarie correnti	(1.253)	(1.322)
Diritti concessori finanziari correnti	-	14.368
Altre attività finanziarie correnti	93	2.041
Altre attività e passività finanziarie correnti	(1.160)	15.087
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	21.321	22.941
Passività finanziarie non correnti	-	-
Posizione Finanziaria netta a breve termine	21.321	22.941
Attività finanziarie non correnti	-	1
Altre attività finanziarie non correnti	-	1
Posizione Finanziaria netta complessiva	21.321	22.942

La tabella seguente evidenzia l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, in ragione delle modifiche introdotte dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 alla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità ai nuovi orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-11338), in sostituzione di quanto indicato nella precedente Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005. Nella tabella seguente, espressa in termini di indebitamento finanziario, gli ammontari delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie sono indicati con il segno negativo.



POSIZIONE FINANZIARIA

Euro migliaia	31/12/2025	di cui verso parti correlate	31/12/2024	di cui verso parti correlate
A Disponibilità liquide	-10.223	-	-3.225	-
B Mezzi equivalenti e disponibilità liquide (1)	-12.258	-12.258	-4.629	-4.629
C Altre attività finanziarie correnti	-93	-	-16.409	-2.041
D Liquidità (A+B+C)	-22.574	-12.258	-24.263	-6.670
E Debito finanziario corrente	1.253	-	1.322	-
F Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	-	-	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	1.253	-	1.322	-
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-21.321	-12.258	-22.941	-6.670
I Debito finanziario non corrente	-	-	-	-
J Strumenti del debito	-	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	-	-	-	-
M Indebitamento Finanziario Netto (H + L)	-21.321	-12.258	-22.941	-6.670

(1) La voce include mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate, così come riportato nella nota 4.3

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2025 le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 22.481, contro un saldo positivo di Euro migliaia 7.854 in essere all'inizio del periodo.

Con riferimento alle principali grandezze finanziarie dell'esercizio 2025 indicate nel Rendiconto finanziario precedentemente riportato, si evidenzia:

- un “**Flusso di cassa netto per attività di esercizio**” negativo per Euro migliaia 1.621 (rispetto ad un valore negativo per Euro migliaia 141 nell'esercizio 2024). Tale cifra rappresenta essenzialmente il risultato economico dell'anno depurato delle componenti non monetarie quali: le svalutazioni di valore di altre attività non correnti, gli accantonamenti e rilasci dei fondi e la variazione delle imposte anticipate, nonché della variazione del capitale d'esercizio, e risente delle dinamiche già in precedenza descritte;
- un “**Flusso di cassa netto per attività finanziaria**” positivo per Euro migliaia 16.248 (negativo per Euro migliaia 21.234 al 31 dicembre 2024), riferibile essenzialmente all'incasso di attività finanziarie quali il credito residuo verso il MIT e lo smobilizzo del time deposit citati in precedenza.



8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2025

In data 2 febbraio 2026 la Società ha sottoscritto con la controllante diretta Autostrade per l'Italia un contratto di *time deposit* per l'ammontare di Euro milioni 10, con scadenza al 3 febbraio 2027 e tasso *all-in* a favore della Società pari al 2,00%. In caso di necessità, la Società può richiedere il rimborso anticipato del deposito, con un preavviso di n. 10 giorni, percependo gli interessi maturati sino alla data di rimborso. Il deposito è stato effettuato al fine di una ottimizzazione della gestione della liquidità della Società e dei proventi finanziari ottenibili, nonché di diversificazione dei rischi di controparte, senza tuttavia assumere limitazioni nella piena disponibilità delle somme. Le condizioni del deposito, sopra indicate, risultano allineate alle migliori condizioni ottenibili da controparti bancarie di primario standing.

Non si segnalano ulteriori eventi significativi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2025.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione alle pregresse attività di investimento relative alla gestione dell'arteria autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 1.083. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell'esame da parte dei competenti soggetti.

Ad esito delle valutazioni effettuate, per la quota parte di oneri a fronte dei quali si configura un rischio di onere probabile a carico della Società, si è provveduto all'accantonamento dei relativi importi nell'ambito delle consistenze dei fondi per rischi ed oneri.

8.6 COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Nell'esercizio 2025 il compenso maturato a favore del Collegio Sindacale della Società è pari a Euro migliaia 48, mentre il compenso maturato a favore della società di revisione legale dei conti è pari ad Euro migliaia 60.

Prospetto allegato al bilancio ai sensi dell'art. 149- duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999		
Società di revisione		KPMG S.p.A.
		Importo (Euro migliaia)
Servizi forniti dalla società di revisione		
a) Attività di revisione contabile		54
b) Altre attività di attestazione		6
Subtotale da società di revisione		60
Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore		
d) Altri servizi		
TOTALE		60
(*) Tale voce include l'attività di sottoscrizione del Modello Unico e Modello 770		

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio 2025 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a condizioni in linea con quelle praticate dal mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti.

La controllante Autostrade per l'Italia S.p.A., nel periodo ha fornito, in base ad appositi contratti, il servizio di Tesoreria Centralizzato ed i servizi IT.

Inoltre, si ricorda che la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale e Mondiale con la controllante indiretta Holding Reti Autostradali S.p.A., per il triennio 2023-2025 e per i successivi trienni fino a revoca, che potrà consentire il recupero delle imposte anticipate IRES che si riverseranno nel corso del 2026 e dei prossimi periodi d'imposta.

La Youverse S.p.A., società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo contabile e le attività di reporting.

Relativamente al *key management personnel*, si precisa che nell'esercizio 2025 gli emolumenti e oneri accessori al Liquidatore Unico, ammontano complessivamente Euro migliaia 124. Si specifica che non sono state poste in essere transazioni con tale soggetto al di fuori della remunerazione per l'attività svolta.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate. Si evidenzia che tali rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, e sono state poste in essere nell'interesse della Società.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2025 sono di seguito riportati:



RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	34	36	31	40
- Youverse	-	10	-	11
- Società Autostrada Tirrenica	-	-	-	2
- Tangenziale di Napoli	3	266	2	267
- Tecne	-	-	-	18
- Gruppo Tema	-	-	-	1
- ENI	-	34	-	34
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	37	346	30	370
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI	186	1.375	156	2.250
INCIDENZA PERCENTUALE	19,9	25,2	19,2	16,4

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Autostrade per l'Italia	28	1	18	
- Youverse	118	-	142	
- Tangenziale di Napoli	282	-	385	
- Società Autostrada Tirrenica	-	-	3	
- Fondo di Previdenza ASTRI	4	-	4	
- Tecne	-	-	74	
- POS Poste	-	-	4	
- MEF	-	-	5	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	432	1	635	-
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	1.695	944	2.380	2.057
INCIDENZA PERCENTUALE	25,5	0,1	26,7	0,0

(Importi in Euro migliaia)



Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2025 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	12.258	-	6.670	-
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	12.258	-	6.670	-
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	22.574	1.253	9.895	1.322
INCIDENZA PERCENTUALE	54,3	-	67,4	-
(Importi in Euro migliaia)				
Denominazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Autostrade per l'Italia	-	84	-	658
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	84	-	658
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	2	216	29	733
INCIDENZA PERCENTUALE	-	38,9	-	89,8
(Importi in Euro migliaia)				

Rapporti di Consolidato Fiscale

Al 31 dicembre 2025 si rilevano crediti per consolidato fiscale pari ad Euro migliaia 268 verso la controllante HRA.

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31/12/2025			31/12/2024		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	- 1.621	45	- 2,8	- 141	- 41	29,1
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	16.248	2.041	12,6	- 21.234	10.032	- 47,2
(Importi in Euro migliaia)						

10. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DI AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.

Si riporta nel seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Attività non correnti	17.332.753
Attività correnti	2.569.450
Patrimonio netto	2.874.265
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	12.897.995
Passività correnti	4.129.943
Ricavi	5.727.254
Costi	-4.020.478



PROPOSTE DEL LIQUIDATORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il bilancio intermedio di liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita netta di esercizio pari ad Euro 458.940, relativamente alla quale il Liquidatore Unico propone di:

- provvedere alla integrale copertura della stessa mediante la riduzione parziale della riserva di rivalutazione costituita ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72, al 31 dicembre 2025 pari a complessivi 458.940, mediante deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, in ossequio a quanto stabilito dalla medesima legge;
- di conferire al legale rappresentante pro tempore, anche con facoltà di sub delega, ogni più ampio potere affinché provveda a dare attuazione alla deliberazione di cui al precedente punto.



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Bernardi ed Arnaldo Musto, in qualità di Liquidatore Unico e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio intermedio di liquidazione, chiuso al 31 dicembre 2025.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio intermedio di liquidazione:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione annuale sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio intermedio di liquidazione, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per futuri esercizi. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

27 febbraio 2026

Liquidatore Unico

Fabio Bernardi

Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Arnaldo Musto



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali
S.p.A. sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**

(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile)

Signori Azionisti;

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2025, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEMI1025564 del 6 aprile 2001 e s.m.i. e della previsione contenuta nell'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con riferimento al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, che nelle società quotate si identifica nel Collegio Sindacale.

Nel corso del 2024, come noto, la Società ha deliberato in data 08 aprile la messa in liquidazione ed ha nominato contestualmente il liquidatore nella persona del dott. Fabio Bernardi e lo scrivente Collegio Sindacale, composto dal dott. Antonio Mastrapasqua, presidente e dalla dott.ssa Maria Grazia Corvaglia e dal prof. Carlo Regoliosi, membri effettivi.

Nell'esercizio 2025, le riunioni con il Liquidatore e quelle del Collegio Sindacale si sono tenute sia in presenza, sia con modalità da remoto.

In particolare, riferiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo ricevuto dal Liquidatore, con periodicità anche più che trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti, e, inoltre, che non fossero manifestamente imprudenti e/o azzardate o – in ogni caso – tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- prendiamo atto che la Società, per il tramite del Liquidatore, ha informato il Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi della normativa vigente, delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025, al fine di consentire ad Autostrade per l'Italia S.p.A. di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo e all'andamento generale dell'attività sociale delle società controllate dalla stessa;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione del Liquidatore in ordine all'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della – se pur ridotta – struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative ed in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno - ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998 – con la Società di Revisione Legale dei conti KPMG e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione legale dei conti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'efficacia di sistemi di controllo interno e di gestione del rischio nella nuova configurazione aziendale, in particolare sull'attività svolta dal Dirigente preposto alla

redazione dei documenti contabili societari.

In particolare, il Collegio Sindacale,

- anche con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, ha verificato che, ai fini delle attestazioni che il Liquidatore ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2025 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di entità che a livello dei processi rilevanti.
- il risultato di tali attività è stato verificato dal Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Liquidatore, l'Organismo di Vigilanza e la Responsabile Legale della Società;
- ha verificato la rispondenza del Bilancio intermedi o di liquidazione ("Bilancio" o "Relazione Finanziaria Annuale") ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ha vigilato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ha rilevato come il Liquidatore, nella sua Relazione, abbia illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario, nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio;
- ha rilevato, per quanto a conoscenza, che il Liquidatore, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- ha tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione Legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d.lgs. 58/1998, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La Società di Revisione Legale dei conti KPMG, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente ha comunicato, nella propria Relazione indipendente ai sensi degli artt. 4 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n 537 del 16 aprile 2014 presentata in data 23 marzo 2026, quanto segue: *"A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05. Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.*

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98 sono coerenti con il bilancio intermedio di liquidazione della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2025. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla



da riportare". La Relazione della Società KPMG contiene altresì alcuni richiami su elementi dell'informativa privi di criticità.

Sul tema, lo scrivente Collegio Sindacale, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sulla base delle informazioni pervenute, rileva l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione Legale dei conti.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;

La Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del d.lgs. 8/6/2001 n.231 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il Codice Etico e la Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI previsti in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- preso atto che la Società adotta le Linee Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI e con ordine di servizio n. 12/2021 del 12/11/2021 la Società ha nominato quale Responsabile Anticorruzione la dott.ssa Nunzia Matilde D'Errico, riconfermata con determina del Liquidatore in data 31 ottobre 2025. Pertanto, in linea con gli indirizzi di Gruppo, Autostrade Meridionali SpA in liquidazione continua ad osservare la "Linea Guida Gestione delle Segnalazioni del Gruppo ASPI";
- preso atto che la Società dispone del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, approvato dal Liquidatore unico in data 4 novembre 2024, documento redatto ai sensi della normativa vigente e, in particolare, del Regolamento (UE)596/2014(MAR);
- preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dall'art. 150, comma 1 del d.lgs. n. 58/1998", approvata dal Liquidatore unico in data 4 novembre 2024. Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali;
- preso atto che il Liquidatore, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa introdotta dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (come successivamente modificato e integrato) – previo parere favorevole del Collegio Sindacale in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010 – ha aggiornato in data 4 novembre 2024 la "Procedura per le operazioni con parti correlate". La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di Maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento dalla Parti Correlate, il tutto con riferimento al mutato *status* della Società ed alla sua nuova struttura Organizzativa e di governo.
- vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c bis del d.lgs. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione alla fattispecie particolare della Società delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance,
- riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con la società controllante Autostrade per l'Italia SpA e sue controllate non regolate a condizioni di mercato e di ciò viene data adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali. In proposito il Collegio ha verificato che le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria, effettuate con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e le sue controllate, sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali e sono ispirate all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità

specialistiche presenti in società correlate. Esse trovano adeguata descrizione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative al Bilancio nel paragrafo Rapporti con Parti Correlate;

- verificato che la Società, in quanto quotata, adotta i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea; pertanto, il Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2025 è stato redatto sulla base di tali principi. In particolare, ha preso atto che i principi contabili ed i criteri di valutazione già adottati non sono stati modificati per effetto dell'avvio della liquidazione della Società, non essendo state identificate fattispecie che richiedessero modifiche agli stessi;
- ricevuto espressa informativa dalla struttura aziendale competente che la revisione Legale dei conti è stata affidata alla Società KPMG S.p.A. la quale, per gli esercizi 2021-2029, è incaricata di effettuare la revisione della Relazione Finanziaria Annuale, la revisione limitata della Relazione Finanziaria Semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale; in merito all'aggiornamento dei compensi dovuto al ridimensionamento del volume di attività connesso al termine della concessione, abbiamo espresso le nostre valutazioni al liquidatore nel verbale del 31.1.2025 comunicato al Liquidatore unico, rilevando nella proposta di KPMG S.p.A. coerenza e conformità ai criteri delineati nell'incarico originario affidato;
- rilevato che le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti al Liquidatore ed ai componenti dell'Organo di controllo ed al Dirigente con responsabilità strategiche, sono indicate nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025, redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF ed approvata dal Liquidatore unico nella riunione del 27 febbraio 2026;
- preso atto che la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Corporate Governance e che tale Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui all'ultima edizione del format elaborato da Borsa Italiana per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *"sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi"* e tenuto conto che la Raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance prevede che *"tutti i componenti dell'organo di controllo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 per gli amministratori"*, il Collegio Sindacale, nella sua riunione di insediamento, tenutasi il 06 maggio 2024 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri previsti dal Codice di Corporate Governance e dall'art.148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.
- con riferimento agli articoli 144-terdecies e 144-terdecies del Regolamento Emittenti in materia di limiti al contenuto degli incarichi dei membri degli organi di controllo. nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ricopre tale carica in più di un emittente quotato o diffuso;
- preso atto di quanto riportato nella Relazione finanziaria al 31 dicembre 2025 al punto *"Evoluzione prevedibile della gestione"*, cui si rimanda per ogni dettaglio;

Nel corso del 2025, l'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 5 (cinque) riunioni del Collegio Sindacale e partecipando a n. 5 (cinque) riunioni con il Liquidatore. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, di statuto e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione Legale dei conti non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della controllante Autostrade per Italia SpA.



Il Liquidatore, nella sua riunione del 27 febbraio 2026 ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, di cui è prevista, la convocazione in data 15 aprile 2026, di coprire la Perdita di Esercizio di € 458.940 integralmente con l'utilizzo della riserva da rivalutazione ex Legge 19 marzo 1983 n. 72. L'impiego di tale riserva a copertura della perdita rilevata è stato supportato (i) da un parere legale reso dallo Studio Carbonetti in data 26 febbraio 2026, il quale ha confermato la piena legittimità dell'operazione e l'assenza di ostacoli sotto il profilo civilistico e (ii) da un parere fiscale reso dallo studio Petrangeli in pari data, il quale ha supportato l'utilizzo a copertura della perdita di parte delle riserve di rivalutazione esistenti ed ha suffragato il venir meno dell'obbligo per la Società di reintegrare dette riserve con altre riserve o utili futuri.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ivi inclusa la proposta in merito alla copertura della Perdita di Esercizio, così come redatta dal Liquidatore unico.

Napoli, lì 23 marzo 2026.

PER IL COLLEGIO SINDACALE
IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Mastrapasqua



Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione

Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

23 marzo 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione (nel seguito anche la “Società”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota n. 1 “Aspetti di carattere generale”, contenuta nelle note illustrative al bilancio che descrivono i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, in cui il Liquidatore Unico indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive



Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei fondi per accantonamenti correnti

Note illustrative al bilancio: note n. 1 "Aspetti di carattere generale", n. 3 "Principi contabili utilizzati", n. 5.2 "Fondi per accantonamenti correnti" e n. 6.5 "Altri costi operativi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 include fondi per accantonamenti correnti pari a €5,3 milioni. La Società ha sottoscritto il Primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009 dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno (l'Atto Aggiuntivo) e il verbale di subentro per la gestione della tratta autostradale A3 Napoli-Pompei-Salerno, rispettivamente in data 25 marzo 2022 e 31 marzo 2022. Con tali atti risulta formalizzato il subentro del nuovo concessionario nella gestione della tratta autostradale dal 1° aprile 2022. Nel verbale di subentro sottoscritto con il nuovo concessionario, nonché nei chiarimenti forniti successivamente dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e nei pareri rilasciati dai consulenti legali della Società, è previsto che il nuovo concessionario subentri anche in tutti i contenziosi inerenti al rapporto concessorio (ed i conseguenti oneri che ne potranno derivare) in essere. È stata, pertanto, valutata la permanenza in capo alla Società solo di taluni contenziosi, principalmente di natura tributaria o sorti successivamente. Il Liquidatore Unico ha, quindi, tenuto conto di quanto sopra illustrato nella stima delle consistenze dei fondi per accantonamenti correnti al 31 dicembre 2025. La valutazione dei fondi è un'attività di stima complessa caratterizzata da elementi di soggettività, nell'ambito della quale il Liquidatore Unico elabora aspettative sull'esito dei procedimenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sul rischio di soccombenza, sui	Le procedure di revisione in corso di svolgimento hanno incluso: • l'aggiornamento dell'analisi della procedura adottata dalla Società nella stima delle passività derivanti dai contenziosi; • per i principali contenziosi oggetto di stima, l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dal Liquidatore Unico nella determinazione degli accantonamenti tramite colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto; • ottenimento di informazioni dai consulenti legali esterni che assistono la Società, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere ed alla quantificazione della relatività passività; • l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio intermedio di liquidazione che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei fondi; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative relativamente ai fondi per accantonamenti correnti.



Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

relativi tempi di chiusura e conseguentemente sugli effetti sul bilancio intermedio di liquidazione.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei fondi per accantonamenti correnti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione non si estende a tali dati.

La revisione contabile non consente di escludere che il Liquidatore Unico possa richiedere agli Azionisti di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Liquidatore Unico e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità del Liquidatore Unico e del Collegio Sindacale della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione per il bilancio intermedio di liquidazione

Il Liquidatore Unico è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o



Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore Unico, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione ci ha conferito in data 16 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio intermedio di liquidazione della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Il Liquidatore Unico della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione è responsabile per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di



Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio intermedio di liquidazione alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Il Liquidatore Unico della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio intermedio di liquidazione;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio intermedio di liquidazione della Autostrade Meridionali S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 23 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio